



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 17 aprile 2024

Il giorno 17.04.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.MIATTO ANTONIO
2.BALLIANA MIRELLA
3.CASAGRANDE ANDREA
4.DA RE GIANANTONIO
5.DE ANTONI GIULIO
6.DE BASTIANI GIUSEPPE
7.DE NARDI BARBARA
8.DUS MARCO
9.PAGOTTO ALBERTO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	

10.PARRELLA ROBERTO
11.RASERA GIANNI
12.ROSSET MARIO
13.SALEZZE SILVIA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SCOTTA' GIANCARLO
16.TONON ROBERTO
17.VARASCHIN GIANNI

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE ANTONI GIULIO – PAGOTTO ALBERTO – RASERA GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE.
- 4 PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022.
- 5 VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITA' VITIVINICOLA DELLA DITTA "VINI TONON S.R.L." IN LOCALITA' CARPESICA, CON LA PROCEDURA DI SPORTELLO SUAP, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012. APPROVAZIONE.
- 6 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.
- 7 PROPOSTA DI PERMUTA DI AREA COMUNALE, IN VIA DEL CIMITERO A SAN GIACOMO DI VEGLIA, MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA - APPROVAZIONE.
- 8 ACQUISTO NEGOZI SITI AL PIANO TERRA DEL CONDOMINIO QUADRILATERO - ATTO DI INDIRIZZO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "QUANDO VERRA' RIAPERTO IL SENTIERO 1043?"	6
3	DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026.....	9
4	BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE.....	21
5	PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022.....	25
6	VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITA' VITIVINICOLA DELLA DITTA "VINI TONON S.R.L." IN LOCALITA' CARPESICA, CON LA PROCEDURA DI SPORTELLO SUAP, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012. APPROVAZIONE.....	26
7	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.....	27
8	PROPOSTA DI PERMUTA DI AREA COMUNALE, IN VIA DEL CIMITERO A SAN GIACOMO DI VEGLIA, MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA - APPROVAZIONE.....	33
9	ACQUISTO NEGOZI SITI AL PIANO TERRA DEL CONDOMINIO QUADRILATERO - ATTO DI INDIRIZZO.....	37

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 17 APRILE 2024

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la sessantatreesima seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 17 aprile 2024. La seduta può essere anche vista in diretta sul canale televisivo della Tenda TV, che si può vedere su Internet. Passo la parola al Segretario, prego, per l'appello.

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Si è costituita l'Assemblea. Nomino gli scrutatori: Pagotto, Rasera e De Antoni. Grazie.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Attenzione che faccio una comunicazione importante. Mi ha pregato di fare questa comunicazione il Dirigente dell'ufficio elettorale, quindi per le prossime elezioni, l'Avvocato Paola Costalonga.

In riferimento alle prossime elezioni amministrative si comunica che sabato 4 maggio 2024, alle ore 10.30, presso la saletta riunioni del Comando di Polizia Locale, Piazzetta XXII Maggio, sarà presente il Dottor Ennio Pellizzon, cancelliere della Corte di Appello di Venezia, che illustrerà le modalità di rendicontazione delle spese sostenute durante la campagna elettorale, vale a dire modulistica, tempistica di rendicontazione, modalità di invio, che dovranno essere seguite obbligatoriamente da tutti i candidati eletti e non eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale.

Si raccomanda la presenza alla riunione di almeno un referente per lista, al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie per non incorrere nelle sanzioni previste, da un minimo di 25.882,84 euro a un massimo di 103.291,38 euro - quindi sono tanti soldi - per il non corretto assolvimento degli adempimenti relativi alle spese elettorali.

La Giunta ha qualche comunicazione da fare? Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera. Volevo comunicare che siamo ormai vicini alla data fatidica del 24 aprile, e quindi abbiamo previsto di radunarci sia questa sera che anche il 24 aprile, ultimo giorno utile, per cercare di completare un pochetto di cose importanti per la città, per gli imprenditori, per i cittadini.

Per ottemperare anche a quanto promesso e definito in questo Consiglio annuncio, se già non vi è arrivata la notizia, che il giorno 22 alle 17.30 in questa stessa Sala Consiliare, per poter avere le attrezzature necessarie per visionare bene le cose, presenteremo tutte le osservazioni al PAT.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altre comunicazioni da fare da parte della Giunta? Nessuna. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Scusate, volevo fare una doverosa aggiunta, anzi doveva venire prima delle altre. Come tutti sapete, è mancata Adriana Costantini da qualche giorno, improvvisamente, perché la sua riservatezza ha voluto tenere per sé la sua malattia, che è durata cinque anni. Improvvisamente ci ha lasciato una figura importante per la città di Vittorio Veneto che ha dato del suo, l'abbiamo conosciuta tutti in questa sala e chi, prima di noi ha amministrato Vittorio Veneto, l'ha avuta anche come Vice Sindaco, l'ha conosciuta anche con il suo lavoro in Regione, e quindi è una figura importante che è venuta a mancare. Ci tenevamo e ci tenevo a riportarlo anche in questo Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni, faccio io l'ultima comunicazione. Prendendo spunto anche dalla domanda di attualità del Consigliere De Bastiani, che ci sarà questa sera, relativa al sentiero 1043. In relazione alla visita sul campo di sabato 13 aprile scorso sul sentiero temporaneo alternativo al sentiero in uso 1043 per la salita al Colle di Sant'Antonio e al Monte di Serravalle, ritengo utile per tutti e doveroso da parte mia precisare quanto segue.

In linea con il programma "Visite sul campo", da me intrapreso all'inizio della Consiglieratura, per consentire a tutti i Consiglieri comunali la conoscenza diretta in loco dei problemi comunali, il sopralluogo di sabato 13 scorso è stato pensato e proposto dal Presidente del Consiglio Comunale, mentre la sua realizzazione concreta è stata realizzata d'intesa e d'accordo con le competenti strutture comunali, che hanno provveduto a rendere accessibile il sentiero, predisponendo l'apertura del cancelletto di Via Piai, solitamente chiuso. Spiace che, contrariamente alle intese intercorse, nessun tecnico comunale sia stato presente al sopralluogo per illustrare lo stato del problema che il Consiglio Comunale andava a verificare sul campo. Così stando le cose, se qualcuno ritiene di avere obiezioni da avanzare su questa utile visita in loco, e lo dico in pieno spirito di collaborazione, abbia la cortesia di chiarirlo con il Presidente del Consiglio che, come sua prassi, è sempre disponibile al dialogo e al confronto con tutti. Grazie.

Apriamo i lavori.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se posso, grazie. Lo dico francamente con un certo imbarazzo perché, a meno che la memoria non mi tradisca in maniera plateale, approfitto del ricordo che ha fatto il Sindaco Miatto della dipartita della collega Adriana Costantini, ricordando che durante questa Consiglieratura sono mancati in città anche due Sindaci, e non ricordo in Consiglio Comunale che sia stata fatta menzione, del Sindaco Aldo Toffoli e del Sindaco Mario Botteon. Lo dico con un certo imbarazzo perché mi sarebbe parsa cosa non solo opportuna ma doverosa che fossero ricordati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Approfitto a questo punto per fare un minuto di silenzio in memoria dei tre Sindaci.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Dus, prego, mi dica.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. In relazione al suo intervento, se può chiarire cosa è successo perché io non ho avuto la possibilità di partecipare all'incontro che lei molto gentilmente aveva organizzato. So però di certo che insiste su quell'area un problema da tempo e che non mi pare trovi risoluzione. Non so se la visita è servita a trovare una soluzione a questo, oppure se ha complicato ulteriormente le cose. Volevo appunto capire un chiarimento da parte sua, se può darlo, o dei tecnici se lei ritiene.

- entra il consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quello che ho letto è quello che intendevo comunicare. Non è il momento adeguato.

---oOo---

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "QUANDO VERRA' RIAPERTO IL SENTIERO 1043?"**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

C'è una domanda di attualità e lascio la parola al Consigliere. Prego Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera e grazie. La mia domanda di attualità ha per oggetto come titolo "Quando verrà aperto il sentiero CAI 1043?".

Parto dalla premessa che dallo scorso mese di novembre il sentiero 1043 che da Serravalle conduce alla Piana degli Artiglieri e poi al Monte Baldo, per proseguire fino a Nogarolo, è chiuso al pubblico passaggio. Si tratta di uno dei sentieri tradizionalmente più frequentati delle nostre colline, da sempre utilizzato per le passeggiate dei vittoriesi e dal turismo escursionistico.

Appreso che il sentiero è stato chiuso con ordinanza 339 del novembre 2023, in seguito alla segnalazione del proprietario di un muro che costeggia Via Piai, che segnalava il cedimento del manufatto e un conseguente pericolo per le persone in transito.

In seguito all'ordinanza di chiusura e disposizione di messa in sicurezza, il 21 novembre è stata acquisita la comunicazione di inizio lavori prodotta dal proprietario. Il Sindaco in questa sede ci aveva informati che il proprietario aveva eseguito i lavori, ma che comunque aveva 120 giorni di tempo per comunicare il termine e nel frattempo, in accordo con il Comune, avrebbe predisposto un percorso alternativo, che prevedeva l'avvio della scalinata situata all'inizio di Via Piai, subito dopo il portico del Museo del Cenedese, il cui accesso è solitamente chiuso da un cancelletto con lucchetto. Quindi i lavori dovevano terminare, secondo appunto l'ordinanza, entro fine marzo e, ripeto, nel frattempo doveva essere aperto il percorso alternativo per lasciare continuità al passaggio evidentemente.

Considerato che a seguito del sopralluogo di cui abbiamo parlato prima, organizzato dal Presidente del Consiglio e dall'ufficio tecnico, il sottoscritto, assieme ad altri Consiglieri comunali ed al Presidente stesso, ha potuto constatare che il percorso alternativo,

oltre ad essere impervio e di difficile percorribilità, è anche sbarrato a metà del tragitto, quindi ancora chiuso dalla partenza con il cancelletto e il lucchetto, e pertanto non è al momento ancora utilizzabile.

Preso atto che sono trascorsi 120 giorni prescritti dall'ordinanza per porre termine ai lavori di messa in sicurezza, il cancello che sbarrava il sentiero 1043 è tuttora chiuso. A distanza di quattro mesi il sentiero CAI non è ancora percorribile, anche se dall'ordinanza così dovrebbe essere.

Chiedo pertanto se è pervenuta la comunicazione di fine lavori e di conseguenza perché il sentiero non è riaperto nonostante i termini dell'ordinanza siano scaduti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Vice Sindaco Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Cerco di ripercorrere un attimo la situazione del sentiero 1043, che non è sentiero CAI innanzitutto. Si tratta di un tratto in assoluta proprietà privata. C'è una relazione di un perito che dice che il sentiero era, come sapete, pericolante. Sono stati fatti l'inizio lavori, è stata iniziata la messa in sicurezza; c'è un lavoro più strutturale da fare, serve anche il parere della Sovrintendenza per le antiche mura che arrivano, che trascorrono. Comunque si tratta di assoluta proprietà privata.

Siccome quel tratto di sentiero era soggetto al famoso percorso del cammino dell'UNESCO, abbiamo fatto come Amministrazione, in accordo con il proprietario, un ragionamento: è vero che quel percorso, il famoso 1043, è un percorso molto frequentato dai camminatori. Uno può dire "Ci sono sempre passato, continuo a passarci", è giusto che sia aperto; dall'altro lato stiamo parlando di un tratto certificato in proprietà privata. Chi ha ragione? Lo può stabilire un eventuale giudice. Nel frattempo abbiamo il percorso da Vidor a Vittorio Veneto di 51 chilometri, che aveva la necessità comunque di essere percorso e il proprietario ha proposto di sua iniziativa di crearsi un percorso alternativo, che non è tanto alternativo, perché ripercorre - vedete sulle carte - un percorso che esisteva una volta per andare alla chiesetta che c'era di Sant'Antonio Abate. Il proprietario ha fatto tutti i lavori nella sua proprietà, facendo un sentiero che parte da un tratto del 1043 e scende verso Serravalle, che si congiunge ad un tratto di proprietà comunale. Questo tratto di proprietà comunale era chiuso da un cancelletto e passa accanto anche a un giardino privato. Quindi ci pareva anche opportuno, nel rispetto della proprietà privata, comunque porre come Amministrazione delle barriere a difesa di questo giardino privato che c'è, appena superati gli scalini, andando s.

Dall'altra parte, come Avvocatura del Comune, abbiamo scritto al Comitato UNESCO che riguardo a questo tracciato chiarisca al proprietario che la manutenzione ordinaria e straordinaria è in capo alle Associazioni che hanno la convenzione per pulire il sentiero e che la responsabilità che se qualcuno si fa male è in capo comunque al Comitato UNESCO. C'è una comunicazione tra noi, e il Comitato UNESCO deve rispondere e risponderà a breve. Tra l'altro, proprio domenica mattina, Giovanni Carraro è passato, avendo avuto il permesso dalla proprietà, a georeferenziare il percorso nuovo, perché in Google c'era segnato ancora il tratto vecchio, adesso c'è segnato questo. Quindi il ritardo dell'apertura del cancelletto, del tratto nuovo, è fondamentale perché attendiamo la risposta che ci sarà a breve del

Comitato UNESCO, in cui accerta che la manutenzione straordinaria e ordinaria è in capo a qualcun altro che non sia il proprietario e che la responsabilità è in capo a chi cammina.

E' un sentiero segnato come E, quindi per camminatori esperti. Se qualcuno qui, pochi di voi, magari hanno fatto il sentiero, ma da scendere dalla Croce del Baldo verso Vittorio, ci sono dei tratti molto, molto più pericolosi, e per questo è stato creato un percorso alternativo che va dai Laghi di Revine attraverso e scende in Via Caprera.

Vorrei fare un'altra precisazione: in questi cinque anni in cui, grazie all'aiuto delle Associazioni, abbiamo tabellato ben 57 chilometri di sentiero vittoriese, abbiamo avuto diversi problemi con privati che hanno chiuso il sentiero. Questo magari risulta più evidente, così magari siamo vicini alla campagna elettorale, ma abbiamo avuto decine di casi di privati che si sono chiusi e da parte mia, da parte delle Associazioni e da parte dei vigili urbani c'è stato un continuo correre per cercare di sistemare queste cose, specialmente dopo il COVID, che tutti andavano a camminare, si sono accorti di quanto bello è il nostro territorio e le colline, tanti privati hanno messo il cancello.

Io vorrei fare un apprezzamento invece a questo privato che ha messo sì il cancello chiuso per motivi per di pericolosità un percorso, ma ha proposto un'alternativa. Se a Vittorio Veneto tutti adottassero questo sistema, magari saremmo tutti meglio. Comunque vi invito anche, visto che abbiamo presentato in settimana, a leggere questa brochure, questo librettino fatto dalla Scuola di Maratona sul progetto "Naturalmente Vittorio Veneto", potete vedere cosa è stato fatto in questi cinque anni, cinque anni veramente di problemi: in alcuni percorsi c'è qualcuno che quotidianamente tira via i cartelli, tira via i pali, mette in difficoltà tutto e le Associazioni, che ringrazio, quotidianamente continuano la battaglia nel proporre ogni volta le tabelle nuove e i pali nuovi. Quindi dietro a questo veramente c'è tanta attenzione da parte delle Associazioni e nostra e c'è tanto da fare, tanta educazione civica da trasmettere ai cittadini, a qualche cittadino. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Non mi ricordo se l'ho detto, comunque adesso a breve verrà fatta l'inaugurazione del tratto nuovo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Lascio la parola al Consigliere De Bastiani per la replica.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prima di dichiararmi soddisfatto o insoddisfatto, mi permetto di darle un piccolo consiglio, Assessore Gianluca Posocco, visto anche l'impegno che sta per prendere. Io consiglio sempre che, prima di impegnarsi su certe affermazioni, è meglio leggere le carte, bisogna saperle leggere le carte, perché lei mi dice, l'ha ribadito, che non è un sentiero CAI, però nella sua ordinanza mi scrive che è un sentiero CAI e nel suo sito comunale, dove lei elenca i sentieri CAI, elenca anche il sentiero CAI 1043. Quindi è un semplice consiglio che le do,

perché così uno evita certe figure che non è il caso di fare in pubblico.

Per l'altra cosa, ho capito, ho sentito la risposta del Vice Sindaco, che non ha risposto in realtà, cioè praticamente non ha detto il motivo per cui l'ordinanza del Sindaco non è stata rispettata. Lei ci ha raccontato di tanti fatti marginali, però nella sostanza il perché l'ordinanza del Sindaco non è stata rispettata, non ce l'ha spiegato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No no no, su questo non accetto interventi perché è una domanda di attualità che prevede, da Regolamento, illustrazione, risposta da parte del Sindaco e replica.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 2): DUP 2024/2026: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026, ALL'ELENCO ANNUALE 2024 NONCHE' AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla prima proposta di delibera "DUP 2024/2026: variazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, all'elenco annuale 2024, nonché al programma triennale degli acquisti di forniture e servizi". Lascio la parola, il Vice Sindaco mi dice di lasciare la parola al Dirigente della ragioneria, Dottor Sarri. Prego Dottor Sarri.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Buonasera a tutti. La presente variazione al DUP si tratta solo di andare a variare la sezione operativa del DUP nella parte del programma triennale dei lavori pubblici e del programma sempre triennale di acquisti e forniture di beni e servizi.

Per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2024, viene variato in aumento l'intervento n. 9 dell'attuale programma triennale, quindi la discarica di Forcal con le opere di sistemazione idraulica e l'intervento viene aumentato di 90.000 euro, finanziato con fondi propri, derivanti da proventi da alienazioni già incassati.

Inoltre viene variato l'intervento n. 10, che sono i percorsi di autonomia per persone con disabilità, ossia la palazzina di Via Galilei, per un importo di 70.000 euro, finanziato sempre con fondi propri di bilancio, sempre derivanti da alienazioni già incassate.

Per quanto riguarda invece il programma triennale degli acquisti e forniture di beni e servizi, viene aggiornato sempre in aumento l'importo del project financing dell'illuminazione pubblica a partire dall'anno 2025 e l'intervento totale è pari a 10.036.663,07 euro.

Inoltre viene inserito sempre un nuovo inserimento, sempre il project financing, anche se non c'è scritto, quindi un partenariato relativamente alla gestione dei servizi di sosta a pagamento, per un valore dell'intervento di 450.000 euro, con la precisazione che questi 450.000 euro sono a favore del Comune, quindi verranno introitati in quanto canone concessorio.

Altre variazioni al programma non ce ne sono. Quindi grazie e concludo il mio intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Sarri. Apro la discussione, prego. Chi si prenota? Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. La visione riportata su questa variazione del DUP la troviamo scarna. Ci aspettavamo qualcosa di più, soprattutto su quei temi cari a noi leghisti. Pensiamo ci fosse qualcosa di più ad esempio sulla sicurezza; problemi che, nonostante le promesse, non sono stati risolti.

Pensiamo poi ai programmi delle opere pubbliche: troppi interventi posticipati agli anni successivi. Speravamo anche si potesse finalmente abbassare la pressione tributaria.

La nostra sensazione è che lasciamo la città più povera rispetto a quella come l'abbiamo trovata. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Anch'io ho trovato poche giustificazioni nella delibera di Consiglio che presenta queste variazioni del DUP. Mentre per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici è stata fatta una delibera di Giunta che ha praticamente adottato queste variazioni, anche precisando che queste due variazioni nel piano delle opere pubbliche sono relative all'aggiornamento dei prezzi delle opere, quindi 70.000-90.000 euro, quello che è in più, e questo poi lo ritroveremo anche nella variazione di bilancio.

Invece per il piano delle forniture e dei servizi, si dice proprio nella delibera di Consiglio "secondo quanto di seguito sommariamente riportato", e sì, è proprio sommariamente, perché si dice semplicemente che il project financing è aggiornato a 10 milioni e rotti, gestione del servizio di sosta a pagamento 450.000 euro. Ho cercato di capire meglio queste cose perché non c'è una delibera di Giunta che fa proprio questo progetto di project financing, non c'è, a ieri almeno non c'è, ed è una roba importante perché ci impegna per i prossimi 15 anni, non è una cosa che possiamo fare senza approfondire il tema. Io sono andato anche negli uffici per quanto riguarda questa cosa, ho chiesto copie ma non si possono dare perché il provvedimento di Giunta non è ancora preparato, non è ancora stato approvato e i documenti costituiscono parte di questa delibera.

Cercando di capire meglio, perché poi sono soldi che dovremmo pagare, che il Comune dovrà pagare nei prossimi 15 anni, ho cercato anche di capire un po' meglio cosa sta succedendo. In linea di massima la proposta è valida e condivisibile, però non ho trovato nei numeri una certezza sul vantaggio economico di tutto questo, anche perché ci sono delle differenze tra gli importi che sono riportati nel bilancio per quanto riguarda le spese per l'energia elettrica e quelli che sono riportati nel prospetto che gli uffici stanno preparando. Allora io chiedo che ci sia, da parte di qualcuno che può dircelo, io l'ho detto anche in Commissione, in Commissione mi è stato detto che non c'erano le carte, "Le mando domani le carte" mi ha detto un Dirigente; poi chiaramente le carte non si potevano mandare, allora sono andate in ufficio, però in mezz'oretta che ho potuto stare là, non è che abbia

potuto... poi anche l'Ingegnere che segue questa cosa è molto scrupoloso e molto attento, mi ha anche ritelefonato spiegandomi anche la differenza che avevamo trovato tra l'importo delle spese per l'energia elettrica inserita nel bilancio e quelle che invece sono riportate sul prospetto per dimostrare questa. Allora io dico che di fronte a queste incertezze non mi sento di dire che si può approvare una cosa così senza avere una certezza, perché o deleghiamo la Giunta a verificare l'esattezza di queste cose, ma se mi fate approvare una delibera in cui definisco degli importi ben precisi, vorrei sapere che questi importi sono veritieri e sono esattamente definiti.

C'è anche l'altro aspetto che non abbiamo avuto forse tempo in Commissione. La Commissione è durata dalle cinque e mezza alle 8.05, due ore e mezza abbondanti, quindi abbiamo cercato di aprire tante cose, questa non l'abbiamo approfondita ed è la gestione servizio a pagamento dei parcheggi. In questo documento è previsto un importo di 450.000 euro, che copre l'intero periodo di nove anni, e dall'altro lato nel bilancio ci sono 50.000 euro che è l'entrata prevista in questo primo anno. Poi mi sono domandato a casa: ma c'è una convenzione, è stata fatta una gara per i parcheggi che ha durata novennale? E' in corso? Firmata? Non mi sembrava. Mi sembra che ci siamo in un regime di proroga, se non ho capito male, quindi non c'è una convenzione che ci copre per i prossimi anni?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ah OK. Qui però abbiamo messo nel bilancio 50.000 perché pensiamo di incassare nei prossimi anni 50.000 euro ogni anno. Una cosa così, sembra quasi che adesso si debba fare tutto di corsa perché, come diceva il Consigliere Rosset, adesso bisogna chiudere e cercare di chiudere più cose possibili. Mi sembra che questa delibera sia intempestiva sull'ultima parte. Sulla prima parte sono d'accordo, non c'è niente da dire, ma su questi aspetti qui legati al project financing per l'illuminazione pubblica e alla gestione del servizio di sosta a pagamento, credo che ci debba essere un approfondimento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre prenotazioni? Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Fra qualche settimana la nostra città fortunatamente festeggerà il cinquantesimo dell'Associazione Scout Vittorio Veneto, un evento importante e un traguardo molto importante, almeno per me che ho avuto la fortuna di avere una formazione giovanile all'interno di questo movimento degli scout. Uno dei motti del fondatore degli scout Baden Powell è "Lasciate il mondo meglio di come l'avete trovato".

Questa sera l'esimio Consigliere Rosset mi ha fatto rivivere in mente questo motto e dice che la sua Amministrazione, Sindaco Miatto, lascia una città più povera di come lei l'ha trovata e quindi non molto in linea né con i miei valori, né evidentemente ad oggi neppure con quelli del Consigliere Rosset. Questo non credo sia un problema, né per me, né per il Consigliere Rosset, ma per l'intera città. E' un giudizio tranchant che viene dai banchi della sua maggioranza e forse anche di una parte dell'elettorato che le aveva dato cinque anni fa un mandato pieno, e che lei ha potuto esercitare avendo una maggioranza numerosa, di un gruppo che fino all'altro giorno era compatto e che navigava nella stessa direzione. Oggi quelle condizioni non ci sono

più, sono cambiate. Sono cambiate, però non è cambiato il modo di amministrare. Allora io mi chiedo: ma quale programmazione si può presentare ad un mese e mezzo dalla fine di un mandato? Perché il documento che noi stiamo discutendo è un documento di programmazione. Quale programmazione fa un'Amministrazione in scadenza? Io credo che sarebbe stato più opportuno, alla luce anche degli eventi e di quello che sta succedendo, forse occuparci dell'ordinaria amministrazione, come fanno un po' tutte le Amministrazioni che sono appunto in scadenza di mandato. Invece in questo Consiglio Comunale e nel prossimo che è stato convocato questa sera del 24 aprile, ci sono comunque degli indirizzi ben precisi e una programmazione appunto che va al di là della scadenza del suo mandato.

Allora io mi chiedo con quale forza lei abbia portato oggi questi documenti perché, al di là di quello che è il ruolo che giustamente la minoranza svolge, credo ci debba essere anche un minimo di divisione, di rifiuto di quella che è la realtà dei fatti e anche un po' di rispetto e di presa d'atto del fatto che quella maggioranza che l'ha portata in Consiglio, le ha dato un mandato pieno e l'ha sostenuta fino a ieri, magari oggi forse non c'è più.

Francamente torno a dire, al di là delle precise osservazioni come sempre puntuali del mio collega De Antoni, credo ci sia un fatto politico nuovo che rileviamo da tempo sulla stampa ed ora anche in questa sede e che, ripeto, danno un giudizio molto netto su quello che è stato il suo operato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. Sindaco prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Circa il fatto che la città sia più povera oggi, Consigliere Rosset, io sono di opposto avviso. Questa sera i temi sono importanti, quelli che abbiamo portato, ma non sono inventati ieri. La discarica di Forcal è una cosa trentennale, che con tanta fatica abbiamo affrontato e finalmente abbiamo trovato la quadra. E' un percorso che tutti voi conoscete e che siamo arrivati a chiudere facendo parte questa di un insieme di vecchi problemi che ci eravamo riproposti di riuscire a mettere a posto. Siamo riusciti a trovare la quadra anche per questo. Perché la città è più povera? La città si è liberata di tanti problemi vecchi. L'ultimo dei problemi vecchi automaticamente finirà con il 2024, perché nei miei cinque anni abbiamo finito praticamente di pagare tutti i nostri impegni, cioè praticamente gli interessi dei famosi derivati con il 2024 finiscono; con il 2025 il prossimo Sindaco, non so chi sarà, sarà un Sindaco fortunato perché troverà in meno problemi, in meno interessi da pagare e in più una città più ricca di un teatro, una città più ricca di minori debiti da coprire, di minori problemi ereditati. Praticamente la politica che nelle sue espressioni peggiori poi va a finire come sta finendo questa Consigliatura con una maggioranza con dei problemi interni purtroppo pesanti, vedo che sono pesanti, porta a fare delle considerazioni tipo "la città è più povera oggi". Io mi rifiuto di soggiacere a questo giudizio perché esiste anche una relazione di questi cinque anni faticosi con tanti problemi che ci sono stati. Basta avere la pazienza di leggerla e uno si rende conto se si è lavorato bene oppure no nell'ambito delle possibilità che ci erano concesse e dei problemi che abbiamo dovuto affrontare. Quindi io non accetto questa lettura delle cose.

Chiudo specificando che se la discarica di Forcal ha finalmente trovato una soluzione, che andiamo a proporre, è anche vero che la

città è mezza spenta di luci per cercare di risparmiare un pochettino di soldi, di quello che ci costa oggi la corrente elettrica. Andiamo a proporre una cosa che abbiamo studiato per anni, e siamo arrivati a compimento con un progetto di sostituzione di tutte le luci della città e potremmo permetterci di avere una città completamente illuminata a costi accettabili. E' un altro successo. Se poi lo si vuol leggere come insuccesso, fate pure. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Vedo penso un intervento di precisazione dell'Ingegnere Curti relativamente alla proposta.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Buonasera. Rispondo alle osservazioni che ha fatto il Consigliere De Antoni. Intanto vorrei sottolineare una cosa, che non è la prima volta che questi due project entrano nel DUP. Erano già nel DUP, solo che per quanto riguarda la pubblica illuminazione, avevamo un importo stimato perché stavamo ancora perfezionando il progetto, e quindi solo oggi abbiamo l'importo definitivo con l'asseverazione della ditta che propone il progetto, e quindi dobbiamo necessariamente inserirlo nel programma triennale di forniture beni e servizi. Diversamente non possiamo né approvarlo in Giunta il progetto, perché non ce l'abbiamo nella programmazione, né possiamo andare in gara. Quindi il progetto c'era e c'era con un importo inferiore.

Dopodiché so che lei ha parlato con l'Ingegnere Grando che ha seguito tutta quanta l'istruttoria e penso, conoscendolo, che sia stato abbastanza chiaro e la ringrazio per l'apprezzamento che ha fatto al collega, perché ha fatto un ottimo lavoro in questo anno di istruttoria di questo progetto. Volevo solo sottolineare una cosa, riallacciandomi all'ultima osservazione del Sindaco, che noi oggi abbiamo una parte della pubblica illuminazione spenta e quindi è chiaro che sono due anni che paghiamo meno e che mettiamo meno in bilancio perché non accendiamo le luci, ma è anche vero un'altra cosa importante e che non emerge facilmente, che quando avevamo tutte le luci accese, non erano comunque a norma, e non parlo del fatto che abbiamo lampadine fuori norma; parlo del fatto che il livello di illuminazione e le ore di illuminazione erano inadeguati. Quindi questo progetto ci porta ad avere una pubblica illuminazione accesa a norma, sia sotto il profilo di corpi illuminanti e quindi di impianti, cosa che oggi sappiamo tutti che purtroppo un qualche migliaio delle nostre lampadine non è propriamente allineato, sia sotto il profilo del rendimento illuminotecnico.

Dopodiché all'interno del costo del project c'è anche quella che è tutta la manutenzione degli impianti e quindi non solamente il costo dell'energia. Quindi c'è l'efficientamento, il costo dell'energia, la manutenzione, i rischi a carico del proponente e non del Comune.

Per quanto riguarda invece la gestione della sosta, questa era stata inserita un paio di DUP fa; poi, siccome è una cosa un po' strana, proprio per il fatto che è in entrata e non in uscita, era stata tolta dalla programmazione triennale solo per capire esattamente. Peraltro anche la volta precedente avevamo inserito questo importo di 50.000 euro annuo; anche questo importo nasce da una progettualità che abbiamo sviluppato con la ditta proponente il progetto; è un importo minimo in quanto il progetto con cui noi andremo a bando, se viene approvato il DUP, prevede un fisso di 50.000 euro annuo, più una percentuale su eventuali entrate eccedenti quelle previste da parte del proponente. Quindi nel piano finanziario il proponente ipotizza, sulla base di quelli che sono stati gli ultimi anni della gestione

della sosta, una certa entrata annua; se le entrate saranno superiori a questo, sulla parte eccedente sarà calcolato comunque un importo, una percentuale a favore del Comune. Quindi l'importo di 50.000 euro che, come sottolineava il collega, sono in entrata questa volta e non in uscita, è l'importo minimo. Anche qui noi non possiamo avere un documento approvato prima di aver approvato il programma triennale di fornitura beni e servizi, perché è lo strumento base sulla base del quale poi la Giunta approverà i progetti per poter rimetterli a gara.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Buonasera, grazie Presidente. Mi fa piacere l'intervento del Consigliere Rosset, che finalmente si sono accorti che nei lavori pubblici c'è qualcosa che non funzionava. Ma non c'è la colpa, magari la non era di qualcuno, è di qualcuno che adesso manca. Due anni fa, quando io e il Consigliere Gomiero abbiamo fatto notare queste cose, voi come niente fosse, come niente fosse allora. Adesso è perché siamo in campagna elettorale. Grazie mille. Grazie Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sarò molto, molto veloce, però è impossibile non fare alcuni commenti sulle dichiarazioni del Sindaco. Non intendevo neanche intervenire, ma proprio le strappa. La prima è sui derivati: fino all'altro giorno li ha sempre definiti una splendida operazione finanziaria; oggi invece sono diventati una disgrazia. Allora un giorno sono una cosa, l'altro giorno sono un'altra.

Poi per la dichiarazione sul teatro. Le assicuro, i vittoriesi non sono tondi, glielo assicuro io. E se lei pensa di andare a raccontare ai vittoriesi che hanno fatto un'ottima operazione, che sono più ricchi adesso di un teatro, beh, si sbaglia di grosso, perché i vittoriesi il teatro sanno tutti che ce l'avevano anche prima, quindi per i vittoriesi non è cambiato niente: il teatro era lì prima, è lì adesso. E' cambiato che hanno tre milioni di euro in più di debiti ed è cambiato penso la loro percezione sull'operato di questa Giunta, poiché sono ben consci che il teatro l'hanno pagato due volte, perché da 1.220.000 euro che era il valore che la perizia da lei fatta fare era stata valutata per la prima volta, dopo è stato pagato 2.500.000 euro, più IVA. Quindi le ripeto, le assicuro che i vittoriesi non sono tondi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo due rapidissime riflessioni originate dal dibattito che si è sviluppato. Il Sindaco l'ha definita addirittura un'operazione meravigliosa quella dei derivati, non solo bellissima, siamo alla meraviglia, e lo ha ribadito anche qualche mese fa in questa sala, lo ha ribadito anche dopo la bastonata nei denti data dal Tribunale di Venezia ai contratti sottoscritti, e mi spiace che l'Assessore Caldart non ci sia, non la vedo più, perché lei è sempre stata in questi due o tre anni sulla questione dei derivati, ma

sappiamo benissimo che è stata uno dei suoi più accesi accaniti fautori quando vennero sottoscritti. Non è che avete risolto il problema dei derivati. Li avete pagati perché di fatto, come dice la sentenza, il pagamento dei derivati aveva delle scadenze ben precise e degli importi ben precisi, tanto che è uno dei motivi per cui il contratto è nullo, vi ha spiegato la Corte veneziana, e speriamo tutti quanti, a prescindere dal colore politico credo, che in Appello vengano ribaditi gli esiti del primo grado.

Se appunto, facendo i debiti scongiuri, il problema dei derivati sarà risolto, non è grazie al fatto che sono stati pagati come dovevano essere pagati i fondi accantonati o quant'altro, o comunque non è grazie al fatto che sono finite le rate da pagare, o che finiranno le rate da pagare. Se il problema è risolto è perché qualcuno, la Giunta precedente in particolare, ha impugnato quegli atti, e il provvedimento della Corte veneziana ha dato ragione al Comune. Non è grazie a voi che si è risolto il problema.

Mi sia concessa un'ultima riflessione. Dall'intervento dell'Ingegnere Curti, che ci ha detto in poche parole che le poche, insufficienti luci che c'erano prima, sono state addirittura ulteriormente spente per risparmiare.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, nel senso che lei ha detto prima dello spegnimento erano già inadeguate.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho capito che sono le stesse, però c'è stata una fase 1 in cui erano insufficienti e una fase 2 in cui sono state ulteriormente ridotte, come numero di ore, come spegnimento. Questo ha detto l'Ingegnere.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dalla luce che era poca è diventata ancora meno, per capirci, da quello che ha detto l'Ingegnere. Mi pare che la situazione attuale della Giunta Miatto sia un po' analoga a quella dell'illuminazione pubblica vittoriese: si brancola nel buio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera. Approfito anch'io di questo passaggio per commentare, per fare una valutazione rispetto al bilancio di questa Consigliatura e di questa Giunta. Penso che, oltre a una città più povera, abbiamo una città in declino. Questa città in declino è evidenziato da tanti aspetti, che poi elencherò.

Il bilancio, se si può fare un bilancio di questa Giunta, penso che il risultato sia estremamente quantomeno negativo. E' tanto negativo da aver indotto ad una spaccatura della maggioranza. Quindi è questa la prova provata che la Consigliatura e la Giunta chiude con un risultato negativo dal nostro punto di vista, e questo lo vediamo poi nei fatti, perché più volte in aula, Consigliere Varaschin, abbiamo portato le

istanze rispetto alla questione del decoro della città ma che, come lei aveva giustamente approvato la mozione di un anno e mezzo fa circa insieme al Consigliere Gomiero, però tanti miglioramenti rispetto a quel decoro non sono stati fatti. Abbiamo le strade in condizioni di degrado a dir poco, e non solo una strada, molteplici strade in centro città come in altre zone della città, e sono anche situazioni di strade pericolose ad un certo punto, sia per la questione della sicurezza anche dei ciclisti e delle macchine stesse. Quindi veramente abbiamo delle voragini lungo le strade, e un po' tutta la città è in condizioni, oserei dire di degrado o quantomeno di non cura. Per non parlare degli edifici comunali, degli edifici pubblici che dovevano essere sistemati e che non sono stati sistemati, quali ad esempio le piscine comunali che da anni, fin dall'inizio l'Amministrazione non aveva quantomeno lasciato un impegno in termini economici, disponibilità di soldi, addirittura un progetto. Non siamo riusciti nemmeno a fare un progetto per quanto riguarda il recupero e il restauro delle piscine comunali.

Dicasi la stessa cosa per il Palazzetto dove piove all'interno; dicasi la stessa cosa per la palestra Pontavai, che è in condizioni veramente gravi; anche gli impianti stessi, gli impianti sportivi, non c'è la manutenzione nemmeno dei canestri. Sono anni e anni che si chiede una manutenzione dei canestri e non è mai stata fatta, non si è riusciti nemmeno a sistemare le strutture e gli impianti.

Per quanto riguarda la questione delle luci, una luce sì e una luce no, c'è stato un risparmio abbiamo detto sui 150.000 euro. Ma qua ci va di mezzo anche la sicurezza stradale. Non da ultimo nella Strada Provinciale 35 della vallata alla sera fino alle sei e mezza, sette di mattina, c'è una luce sì e una luce no, con il grave pericolo di investire assolutamente i pedoni, tra l'altro non c'è nemmeno il marciapiede, e quindi questo è grave. Noi non dovremmo vantarci di aver chiuso le luci. E' questo il problema, perché sono stati risparmiati dei soldi, che potrebbero essere anche importanti per la questione della sicurezza. Quindi io non mi vanterei tantissimo di aver speso le luci stradali.

Altra cosa per quanto riguarda i marciapiedi: il marciapiede sempre della Strada Provinciale 35, dove la Provincia aveva stanziato i 250.000 euro e non è stato realizzato, e per altrettante altre opere. Un'altra su tutto il campo da rugby: promesso all'inizio mandato e non fatto. E tanti altri progetti.

Avete preferito fare progetti faraonici, pagare fior fiore i progettisti, però dal mio punto di vista senza concludere nulla. Forse avete volato un po' troppo in alto, però poi in termini concreti secondo me lasciate una città in forte sofferenza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Vice Sindaco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Solo appunto all'ultimo intervento. Capisco che siamo in campagna elettorale, però i canestri li abbiamo cambiati, erano dal 73.

Un'altra cosa: abbiamo il Palazzetto nuovo. Ci siamo dimenticati che lo stanno costruendo adesso. Così, due puntualizzazioni. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sindaco prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Noto che stasera ci si diverte a sparare sulla Croce Rossa, per cui un qualcosa devo pur rispondere.

Circa i derivati, io continuo nel mio parere a dire che quell'operazione è un'operazione che fu utile per la città, perché diede alla città la possibilità di fare degli investimenti importanti sulle scuole; non solo sulle scuole ma, ricordo, aiutò anche a realizzare l'opera pubblica più grande, che mai è stata fatta a Vittorio in termini di costo, che è quella del fotovoltaico, che ci sta rendendo ancora abbastanza soldi, anche se sono passati tanti anni. L'operazione è ottima. Aveva un difetto, che gli interessi erano accumulati tutti negli anni che ho dovuto amministrare io, e quindi questa Amministrazione è stata decurtata anche di interessi che, è vero, non sono stati dati, ma sono inattivi al momento perché accumulati. Quindi continuo a dire che l'operazione servì alla città e quindi la considero ottima; ha avuto un risvolto pesante su questa Amministrazione. Comunque la prossima sarà libera di questa incombenza.

Circa il teatro, Consigliere De Bastiani, il teatro faceva gola a tutti noi qua in Consiglio Comunale. L'abbiamo portato a casa, finalmente è del Comune. Su quel teatro là potremmo fare, anzi stiamo già mettendo mano per fare delle cose importanti per la cultura della città, e il costo che dovremo sopportare è comunque inferiore all'affitto che ci sarebbe stato chiesto, e quindi è anche economicamente vantaggioso, fra le altre cose. E' un successo della città. Dopodiché siamo in fase elettorale, e allora appunto ci si diverte a sparare sulla Croce Rossa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sindaco, l'operazione derivati era un'operazione ottima, ma il paziente poi è morto. Questo è il dramma. Cioè l'operazione derivati l'abbiamo pagata per 15 anni. Non è che l'ha pagata la sua Amministrazione, ma tutte le Amministrazioni che hanno governato, che poi hanno pagato gli interessi. La vostra ha tentato di sorpassare.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Abbiamo iniziato noi a pagarla, con l'unica eccezione che voi avete, oltre l'operazione derivati, ci avete messo sopra anche l'operazione mani nelle tasche dei vittoriesi con l'aumento dell'IMU sulle seconde case. Oppure no? Quello non c'è stato? Dai mo', insomma.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre prenotazioni? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Come replica a quello che è stato detto dal Sindaco e dall'Ingegnere Curti. Io ho la voce bassa purtroppo e forse non riuscite a sentire quello che dico, però io ho detto che l'operazione project financing è un'operazione condivisibile. Non siamo informati su quello che viene fatto e i numeri che io ho potuto vedere non sono così sicuri da darmi la certezza che stiamo facendo un'operazione ideale dal punto di vista

economico, non dal punto di vista dell'opportunità di fare questa cosa.

Analogamente per quanto riguarda Abaco, o meglio la gestione dei parcheggi. Se non si può fare la delibera di Giunta, portate il documento in Consiglio e dite così "Questo è il progetto che vogliamo fare". L'altra volta, quando è stato portato in Consiglio, si era ancora alla fase iniziale. Ho detto "Che cos'è questa cosa?", avete detto "Stiamo studiando, abbiamo interloquito con un privato, abbiamo incaricato un tecnico che ci aiuta nella valutazione", eccetera, eccetera, eccetera. Allora prima è troppo presto per parlarne, poi è troppo tardi, alla fine si passa sopra a questa cosa perché, se non fai la delibera di Consiglio che modifica il DUP, non puoi fare la delibera di giunta; ma se non fai la delibera di Giunta, non puoi illustrare ai poveri Consiglieri che si vogliono informare che cosa stiamo facendo, e allora...

Sull'illuminazione sono stati fatti anche tanti lavori. C'è l'obiettivo di illuminare le strade, c'è l'obiettivo di illuminare i marciapiedi, c'è stato anche il risultato di illuminare solo gli alberi. Ci sono degli esempi vergognosi di come è stato fatto quel lavoro e nessuno dice niente, cioè anche fare per fare e basta è una cosa negativa. Girate la città, adesso magari c'è più vegetazione d'accordo, però ci sono degli impianti nuovi che illuminano solo gli alberi. E allora va bene, se questo è il risultato che ci si aspettava, anche quella è una cosa negativa.

Non faccio altre critiche. Mi fermo solo sui documenti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Sindaco, io capisco che ovviamente un capo di un'Amministrazione difende il proprio operato, visto che ritiene di aver lavorato al meglio, però dire che i derivati sono serviti per il fotovoltaico, francamente la vedo un po' dura. Qua c'è scritto, leggo un articolo del 2010, che "Il Comune ha stipulato un accordo con BIS, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, per un finanziamento di 4,2 milioni di euro mezzo leasing. Il leasing si paga tutti gli anni. Fra l'altro ci è sempre stato detto che il leasing veniva pagato con il ricavato della vendita dell'energia elettrica. Allora a che cavolo sono serviti i derivati lì? Se vuole dirmi di altro, per l'amor di Dio. Che poi siano serviti buona parte per spesa corrente, lo sappiamo tutti perché c'eravamo. Che poi siano serviti non solo per le scuole, perché le scuole sono state finanziate anche dalla Regione, quindi solo in minima parte si è usato... ma allora diciamo le cose giuste, no "con i soldi dei derivati abbiamo costruito le scuole". Non è vero, non è vero. Si sono usati i finanziamenti della Regione e si sono aggiunti una parte dei derivati. Non sono stati utilizzati per il fotovoltaico, perché è stato utilizzato per ben altro. Sono stati accumulati, messi insieme vecchissimi, vecchissimi anche vecchissimi mutui che avevano tassi ovviamente molto diversi, perché sappiamo tutti che salgono e scendono, dipende quando si fanno ovviamente. Ma siccome le opere pubbliche si fanno teoricamente quando servono, diciamo che il risultato che si vede in questo caso, l'Amministrazione lo paga pesantemente. Il diverso costo delle opere pubbliche, non parlo di tassi di interesse in questo caso. Vediamo cosa costava la piscina cinque anni fa e vediamo cosa costa oggi. Se non ricordo male, gli ultimi tre o quattro appalti sono stati rifatti perché bisognava rifinanziare l'opera perché l'importo che era stato stabilito non era

assolutamente sufficiente per poter fare in modo che qualche impresa partecipasse, vincesses ovviamente e portasse a termine l'opera pubblica. Quindi se si difende un impianto, lo si difenda dicendo non solo la pass costruens, diciamo anche le cose che non andavano, perché in tutte, ma tutte le Amministrazioni, alcune cose sono state fatte bene, altre non sono state fatte per nulla.

Per esempio davvero l'intervento dell'Ingegnere Curti mi è parso un po' strano, cioè "le luci erano già inadeguate prima e noi le abbiamo spente". Bene. Alla faccia della sicurezza. Assessore Antiga, quanto erano? 420.000 euro di telecamere? Io non ne ho vista neanche una fuori.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ma son cinque anni che lei l'ha presentato questo progetto, quattro anni e mezzo diciamo. Non so quando arrivino. Quattro anni e mezzo. Credo sia uno dei primi provvedimenti che lei ha illustrato in questo Consiglio Comunale come la panacea, "D'ora in poi tranquilli". Beh, gli effetti noi non li abbiamo visti. Io non so - vabbè che sono miope - non so chi abbia visto le telecamere fuori. A me pare neanche una.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, non ce ne è neanche una. Quattro anni e mezzo, arriveranno. Fra quanto? Fra 42 anni e mezzo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi, chiedo un attimo agli Assessori cortesemente di aspettare di dare le risposte, di tener nota perché se non esageriamo con il numero degli interventi, quindi aspettiamo un attimo per vedere se ci sono altri interventi. Se non ce ne sono più, chiudiamo il giro, replicate e andiamo alla dichiarazione di voto. Altre prenotazioni? Altrimenti faccio replicare agli Assessori e chiudiamo il punto. Replica del Vice Sindaco e Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Una semplice ulteriore replica sulla questione derivati? Lei, Consigliere Tonon, ha perfettamente ragione, però quell'operazione che ridusse l'ammontare totale degli interessi dei mutui precedenti da cui derivò il cosiddetto derivato di cui stiamo parlando, che fu fatta dall'allora Sindaco Scottà, aveva gli interessi comunque minori che andavano a concentrarsi in questi cinque anni qua. Quindi il massimo dello sforzo anche un pochettino, ma il grosso ho dovuto sopportarli io con la mia Amministrazione.

E' altrettanto vero che nulla si fa con un solo finanziamento, chiaramente, però all'epoca le due scuole, l'allora Amministrazione poté affrontarle grazie ai benefici che arrivavano anche in positivo da quell'operazione là e il Segretario dell'epoca si servì anche di questo capitolo per poter accedere alla grossa operazione che ci condusse, ci permise di fare il fotovoltaico. Se vuole io le faccio fare una relazione tecnica del tecnicismo per cui servì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiudiamo cortesemente adesso con le repliche. Il discorso dei derivati basta, perché non è il Consiglio, ne abbiamo parlato come il

prezzemolo a ogni quasi Consiglio Comunale. Cortesemente la chiudiamo con i derivati, perché potremmo dire il tutto e il contrario di tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una replica da parte del Vice Sindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Adesso che ce ne siamo dette di santa ragione un po' tutti, vorrei ricondurre un attimo sul tema che andiamo a votare, quindi il tema a cui i Consiglieri sono chiamati a votare e Piazzoni, Palazzina Via Galileo Galilei, discarica di Forcal, oltre al project e all'Abaco. Questi sono i temi che proponiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

No no, scusa, Piazzoni no. Secondo me comunque è un qualcosa di condivisibile, è un percorso che è stato iniziato tempo fa e credo che comunque la prossima Amministrazione, chi chiunque essa sia, certamente porterà avanti. Vi ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazioni di voto, prego Consiglieri. Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Cos'è il DUP? Questo famigerato documento unico di programmazione è il più importante atto di gestione amministrativa comunale, è un atto di indirizzo politico e soprattutto è un atto di fiducia dei Consiglieri comunali nei confronti della Giunta. Noi Consiglieri comunali della Liga Veneta Lega Nord Salvini, e lo dico a voce alta per chiarire una volta per tutte per chi ancora non si rendesse conto che i Consiglieri della Lega Nord sono da me alla mia sinistra: io, Parella Roberto, Pagotto, Alberto e Giancarlo Scottà. Non vi rinnoviamo la fiducia. Il nostro voto è contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo in votazione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io preannuncio il mio voto contrario perché non ho avuto risposta in merito alle osservazioni che ho fatto sui due progetti inseriti nel piano. Questa secondo me è una è una cosa che poteva esserci data. Non ci è stata data, mi dispiace perché avevo anche segnalato agli uffici che avevo questo desiderio di avere chiarimenti su queste cose.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre dichiarazioni? Andiamo in votazione, prego.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 7 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Tonon)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio non approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 3): BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto numero 4 "Bilancio di previsione 2024/2026 e allegati. Variazione n. 2 di competenza consiliare". Lascio la parola all'Assessore al bilancio, Vice Sindaco Gianluca Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Adesso propongo una variazione di bilancio che senz'altro terrà conto della votazione appena fatta, quindi le opere che erano in programma in bilancio che erano finanziate, non verranno... mentre tutto il resto potrà essere approvato.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Poi tecnicamente vi spiega il Dottor Sarri. La variazione che proponiamo è una variazione che prende atto di alcune entrate sia in parte corrente che in parte capitale. E poi ci sono dei capitoli in uscita e in spesa corrente. Qui vi elenco un attimo le spese in spesa corrente più importanti, senza andare nello specifico.

Ci sono le spese per le elezioni amministrative. Le spese per le elezioni amministrative sono a carico del Comune, mentre quelle europee ci vengono rimborsate. Quindi viene messa una cifra, anche consistente, per poter fare le spese per le elezioni amministrative; ci sono poi delle spese correnti che servono, come l'acquisto della carta del Comune, o le spese per i pasti ai dipendenti comunali; ci sono delle spese per l'attività e promozione sportiva, in questo entra "Ridatti una mossa", per cui siamo appena stati premiati dall'ASL a Treviso; ci sono delle spese per attività turistiche, e qua voglio un attimo soffermarmi su questo. Queste sono spese che noi proponiamo per le quattro manifestazioni più importanti che ci sono in città, che sono state fatte o che si faranno: in primis, per capirci, il carnevale o la Fiera di Santa Augusta, il contributo per il carnevale in questo caso, è possibile. Come Amministrazione abbiamo reputato che non fosse corretto mettere in variazione di bilancio delle spese per attività oltre il 30 giugno, perché comunque la nuova Amministrazione magari avrà idee diverse dall'attuale. Quindi tutte le spese per attività culturali o sportive, come avete visto, tutti i bandi sono stati fatti per attività entro il 30 giugno. Qui invece proponiamo una cifra che andrà a bando per manifestazioni che riguardano tutta la città e che secondo me saranno senz'altro condivisibili, perché sapete che i bandi finanziano l'80% del disavanzo mediamente. Crediamo che comunque andasse fatto per favorire degli eventi importanti in città come la Fiera di Santa Augusta, come il Vintage, o come i Concerti estivi che attirano in città tante persone e che sono condivisibili. Essendo eventi che hanno una necessità di programmazione, i bandi

devono essere fatti per tempo, in modo per far capire agli organizzatori se è il caso o meno di poter fare queste manifestazioni. Quindi questo lo abbiamo proposto per questo motivo, solo per le manifestazioni di ampio respiro, che necessitano di programmazione e gli organizzatori hanno bisogno di capire se si fa o se non si fa.

Ci sono altre spese varie. Poi entriamo nelle spese in parte capitale: 185.000 euro sono per la ristrutturazione del Palazzo Piazzoni; i 90.000 euro per la messa in sicurezza della discarica Forcal, adesso il Dottor Sarri per il capitolo discarica di Forcal e soprattutto per il PNRR riguardante il sociale che avete appena bocciato, adesso il Dottor Sarri vi spiegherà come funziona.

Ci sono anche delle spese per la segnaletica dei vigili urbani, per il progetto "Controllo del vicinato". So che in certe zone mancano ancora i cartelli e vengono acquistati. Mi sembra era riferito alla Val Lapisina che c'era una richiesta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Lascio la parola al Dottor Sarri, prego.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Posto che è la prima volta che mi succede, quindi probabilmente spero di non dire una stupidaggine, ma ne sono abbastanza certo, questa è una variazione di bilancio e non è possibile votarla parzialmente, quindi va votata nella sua interezza. Diversamente sarebbe possibile, nel rispetto del vigente Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale, proporre degli emendamenti, ma a mio avviso in questo caso la delibera non è emendabile perché presuppone, oltre a una revisione dei pareri tecnici contabili, ed essendo io qui eventualmente potrei renderli, ma sicuramente manca il parere del Revisore dei Conti, che è favorevole. Quindi i pareri sull'emendamento non sono producibili in questa sede. Quindi la delibera va votata nella sua interezza. Quali sono le conseguenze? Mi viene da dire che il Consiglio Comunale nella prossima seduta dovrà adottare delle misure consequenziali relativamente al punto precedente, ossia proporre una nuova variazione di bilancio che stralci gli stanziamenti di opere non di variazione del DUP o rivotare la variazione del DUP e a quel punto l'atto contabile è corretto, però questo è a mio avviso. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una questione di chiarimento tecnico. In primo luogo la coerenza sugli atti tra il DUP di prima e la variazione di adesso, come possiamo proseguire con questa disamina della documentazione e poi votazione?

Come diceva correttamente, non è possibile emendare adesso e quindi stralciare parti della variazione, ma si deve votare come è stata presentata per i motivi che lei ha giustamente espresso. Per cui mi chiedo a questo punto, non lo so, forse è più opportuno rivedere il tutto?

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

La variazione di bilancio che portiamo va approvata nella sua interezza, perché non è emendabile, e l'ha spiegato giustamente il Dirigente. La variazione di bilancio, se dovesse essere approvata, diventa sicuramente esecutiva per la parte che non ha a che fare con il DUP forniture beni e servizi; poi dovrà essere adeguato

contabilmente per quella parte, cioè una delibera che farà il Consiglio dovrà stralciare, con un'ulteriore variazione di bilancio, le modifiche che erano state apportate in questa variazione di bilancio. Non ci sono altre strade. La variazione di bilancio va portata e votata per come la proponiamo questa sera.

La variazione al DUP, non c'è incoerenza, è giusta la sua osservazione, perché le opere sono già ricomprese nel programma opere pubbliche. Ciò che si differenzia è l'importo. Non si potrà dare esecuzione a tutti gli atti conseguenti, cioè approvare il progetto, approvare il progetto del project financing, uscire con la gara, tutto questo non si potrà fare perché ovviamente se gli atti programmatici limitatamente a quella parte non sono stati approvati, a quella parte non vi si potrà dare esecuzione. Questo è pacifico.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre prenotazioni? Se non vedo prenotazioni, andiamo avanti alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Chiedo di sospendere i lavori per cinque minuti per una riunione con i Capigruppo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rosset, lei voleva fare una dichiarazione di voto eventualmente?

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ok. Adesso chiedo un attimo al Consigliere di venire qua e dare le motivazioni. Consigliere De Antoni prego, venga qua. De Antoni, Rosset, Casagrande, Varaschin, Dus, De Bastiani. Sospendiamo un attimo cinque minuti e facciamo una riunione dei Capigruppo.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo l'Assemblea. Prego Segretario di fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nella riunione dei Capigruppo si è deciso di portare in votazione il punto. Riprendiamo dall'interruzione, ovvero dichiarazioni di voto. Consigliere Rosset, Capogruppo Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Noi riteniamo che la coerenza è merce rara. Il nostro voto a questo punto dell'ordine del giorno è contrario. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Rosset. Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Prendo atto del voto contrario. Voglio però ricordare che perderemo un milione di euro del PNRR sulla discarica di Forcal, 250.000 euro sulla palazzina sociale in Via Galileo Galilei e due milioni e mezzo circa del Piazzoni. Sicuramente la città oggi diventa più povera.

Il nostro sarà un voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Consigliere De Antoni, prego Capogruppo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Mi riallaccio all'intervento del Consigliere Da Re. Non è vero quello che ha detto, non è vero, perché il finanziamento del PNRR sulla discarica è del maggio del 2023. Un anno per decidere questa cosa. Allora, se fosse stato così urgente, come dice lei, per finire i lavori, tra l'altro come lei sa sono cambiate anche le fonti di finanziamento, perché i due interventi non sono più inseriti nel PNRR, ma sono inseriti sui finanziamenti normali, come è scritto nelle premesse della delibera. Quindi ha ragione a dire che le cose devono andare avanti, però non può dire che perderemo i finanziamenti. Questo non lo può dire assolutamente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di voto quindi, Consigliere De Antoni, il vostro voto è?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il voto è contrario, grazie. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha fretta, Presidente?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non ho nessuna fretta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci abbiamo messo molti mesi ad arrivare a questi provvedimenti. Ringrazio la Segretaria per la chiarezza, però ho fatto anche notare che, pur essendo comunque dentro i termini dei famosi 45 giorni, di - tra virgolette - chiamiamolo semestre bianco, sono stati portati dei provvedimenti che sono degli atti politici importanti. Quindi, oltre a provvedimenti che serviranno poi per far funzionare la macchina amministrativa, di cui magari si sarebbe potuto portarli anche prima o stralciarli dal mare magnum, c'era tempo e modo per presentarli e per pianificarli. A più o meno 45 giorni dalle elezioni, mi sembrano che siano degli atti puramente politici e probabilmente una prova di forza che è stata portata qui, messa e sottoposta a questo Consiglio.

Noi voteremo contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Mi sembra che ci siano tutte le dichiarazioni di voto, quindi passiamo in votazione. Prego votate.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 7 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Tonon)

ASTENUTI: N. 0

Il Consiglio non approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 4): PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto "PNRR - Adozione della variante parziale n. 75 al PRG, ai sensi dell'articolo 35, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un'opera pubblica presso l'area occupata dall'ex discarica di Forcal, sita in Via Trementina, e contestuale - Comune di Vittorio Veneto, protocollo del 10.04.2024 - approvazione dell'adeguamento del progetto esecutivo già approvato decreto n. 211/2022". Lascio la parola al Segretario, prego.

- esce il consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 16)

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Quello che andiamo ad approvare questa sera è l'approvazione del progetto Forcal in variante urbanistica. La variante urbanistica può essere sicuramente adottata, può essere oggetto della discussione. Quello che ci viene a mancare è la copertura finanziaria, perché se non l'abbiamo messa nella variazione di bilancio, questi sono gli effetti che abbiamo detto.

.....:

Ma non posso fare neanche la variante urbanistica.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Sto precisando quello. Io vedo quello che fa l'aula e mi adeguo, cioè non è che posso prevedere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rasera, mi dica.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Come Presidente di Commissione a questo punto, se non c'è la copertura finanziaria, ritirerei il punto. Non possiamo fare altro che ritirare il punto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora a questo punto mettiamo ai voti il ritiro del punto. Il Segretario dice che il punto è automaticamente decaduto e quindi non si ritira, non si discute e basta.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Non è il termine giusto decaduto ma, se così ci capiamo, va bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' un punto che non è votabile, quindi ritiriamo.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 5): VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITA' VITIVINICOLA DELLA DITTA "VINI TONON S.R.L." IN LOCALITA' CARPESICA, CON LA PROCEDURA DI SPORTELLO SUAP, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012. APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto n. 6 "Variante urbanistica per la realizzazione di ampliamento dell'attività vitivinicola della ditta Vini Tonon in località Carpesica, con la procedura di sportello SUAP ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 55/2012. Approvazione". Lascio la parola all'Ingegnere Curti, prego.

- Rientra il consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 17)

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Si tratta dell'ennesima variante a questo progetto; progetto che nasce nel 2012, nasce già come un SUAP in variante urbanistica, in quanto l'area su cui sorge la cantina a Carpesica era definita come attività produttiva esistente da non ampliare, per cui quando nel 2012 la ditta decide di ampliare i propri fabbricati deve ricorrere a uno sportello unico in variante urbanistica; con la prima variante passano da 6.300 metri cubi a 13.000 metri cubi circa. Dal 2012 a oggi ci sono state parecchie varianti al permesso di costruire; di queste varianti una è stata in deroga, perché ha previsto un ulteriore aumento di circa 2.300 metri cubi, quindi dai 13.000 del 2012 si è passati a 15.300. Da ultimo questa variante, che ha avuto un iter lungo perché inizia nel 2021, ci sono state tutta una serie di richieste ed integrazioni, dopodiché è stata adottata in Conferenza dei Servizi, è stata pubblicata; non sono pervenute osservazioni, è stata fatta tutta la procedura VAS. Finalmente abbiamo avuto il parere della Commissione VAS. Questa variante porta la volumetria che, ricordo, inizialmente era di 6.300 metri cubi e con i vari sportelli unici era arrivata a 15.300, la porta a 18.700 metri cubi.

La modifica è esclusivamente totalmente interrata in quanto, nella zona in cui ricade questo intervento, anche la parte interrata viene computata ai fini volumetrici. Quindi i circa 3.300 metri cubi di ampliamento sono completamente interrati.

Per quanto riguarda il contributo straordinario, la proposta dell'ufficio è: siccome la ditta aveva dato l'opzione, o pagarla in

un'unica soluzione o di fare opere, è di far pagare in un'unica soluzione prima del rilascio del permesso di costruire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere. E' aperta la discussione. Passiamo in dichiarazione di voto. Prego Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Noi siamo favorevoli perché questa variante è necessaria all'attività di un'azienda e può dare anche l'opportunità di maggior sviluppo all'azienda stessa. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Anche il nostro voto è favorevole. Credo che lo sviluppo dell'azienda Tonon sia un'opera importante. Noi siamo disponibili a tutte le aziende e ai posti di lavoro che possono creare, e quindi il nostro voto sarà favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole anche il mio voto. E' un'azienda che conosco molto bene, abitando praticamente quasi di fronte. Sicuramente è sempre andata aumentando, sia come numero di dipendenti, sia come lavori fatti praticamente lì attorno per la comunità. Quindi il mio voto è favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di gruppo per Forza Italia. Anche Forza Italia è favorevole.

Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7 (EX N. 6): APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto "Approvazione modifica al Regolamento Edilizio Comunale". Lascio la parola all'Ingegnere Della Giustina, prego.

DELLA GIUSTINA MARCO - Ingegnere:

Buonasera a tutti. Un anno fa circa è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio sulla base del Regolamento Edilizio tipo emanato dalla Regione. Tacitamente, neanche tanto tacitamente, ci si era

prefissati il compito di rodare questo nuovo strumento nel giro di qualche mese, di un anno, in modo da raccogliere eventuali spunti per migliorarlo, modificarlo localmente, in modo da renderlo più attuale e più confacente alle esigenze di chi opera in campo edilizio e urbanistico. La cosa è stata fatta. Nel giro di quest'anno abbiamo raccolto osservazioni sia dai professionisti, anche dai cittadini, da Assessori, dai Consiglieri, e le abbiamo sintetizzate in alcune modifiche al Regolamento Edilizio, che ora vi vado a illustrare sinteticamente.

Ritengo di saltare quelle che sono delle mere formalità o delle correzioni di errori di ortografia che non hanno significato edilizio urbanistico e mi concentro su quelle voci che magari possono essere più interessanti.

Inizio dalla definizione di volume urbanistico, nella quale era stata esclusa l'esclusione - scusate il gioco di parole - dei balconi dal volume edilizio, cioè i comunemente detti terrazzini, balconi/terrazzini, pacificamente non vengono conteggiati nel volume urbanistico. Non era specificato e l'abbiamo aggiunto.

Un'altra modifica significativa è all'articolo 8, dove ci sono delle disposizioni generali sulle procedure. Una delle cose a cui è chiamato a rispondere il mio ufficio, il nostro ufficio, è quella di dichiarare le idoneità alloggiative dei fabbricati delle unità immobiliari. Al fine di velocizzare e di molto la risposta dell'ufficio, talvolta si presentano delle istanze molto urgenti, noi abbiamo inserito l'obbligo che l'istanza stessa venga già corredata delle caratteristiche dimensionali dell'unità immobiliare, asseverata da un tecnico, perché così noi la possiamo ricevere, la prendiamo e la consideriamo valida, e immediatamente possiamo rilasciare l'idoneità alloggiativa. In questa maniera la risposta è davvero molto veloce, perché ci capita anche di rispondere in giornata.

Poi ci sono alcuni dettagli su delle definizioni. Ad esempio all'articolo 38, sulle caratteristiche dimensionali costruttive e funzionali degli edifici, abbiamo inserito il fatto che taverne, locali tecnici e ripostigli interrati siano di classificazione R2, che ha delle specifiche dimensionali più basse rispetto a quei locali propriamente abitativi, e questo agevola molte situazioni che si trovano nelle abitazioni, nei fabbricati di tutti i cittadini o di molti cittadini.

Infine l'ultima modifica, anzi la penultima perché dopo c'è quella sui dehors, è all'articolo 71, pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi. Si è aggiunto un paragrafo che al comma 5 dice "fatto salvo quanto previsto dal Codice Penale, ogni edificio e sue pertinenze devono essere tenuti in buono stato di conservazione per evitare pericoli e danni. Particolare diligenza deve essere rivolta anche mediante ispezioni periodiche alla buona conservazione dei camini, dei fumaioli, delle balconate, dei cornicioni, dei rivestimenti, degli stemmi, dei tetti, delle grondaie e degli intonaci". E' un'aggiunta che nelle intenzioni dovrebbe aiutare gli uffici a intervenire presso i privati in quelle situazioni in cui si verificano situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

Infine torno un attimo indietro all'articolo 53, chioschi e dehors. Abbiamo aggiunto sulla voce dehors, che sono quelle costruzioni che i pubblici esercizi possono realizzare per aumentare la propria superficie di somministrazione, abbiamo aggiunto questa specifica "I dehors devono costituire elemento di valorizzazione dell'ambito in cui si collocano, senza compromettere la percezione e il decoro degli ampliamenti architettonici, urbani e paesaggistici, che caratterizzano

il contesto dove si vanno a collocare. E' pertanto esclusa la realizzazione di dehors mediante posa di strutture metalliche e coperte da telo in PVC o altro materiale plastico". E' una misura che tende a scoraggiare eventuali installazioni e realizzazioni dallo scarso pregio architettonico e anche estetico, in modo da lavorare per un miglioramento di queste strutture che ci sono in città.

Queste sono le principali modifiche che sono state introdotte. Come dicevo prima, ce ne sono altre sparse qua e là, ma sono più che altro delle correzioni di refusi o delle piccole imprecisioni che c'erano nella versione originale. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere Della Giustina. E' aperto il dibattito. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Solo due piccolissime osservazioni all'ultimo articolo che ha citato l'Ingegnere Della Giustina, cioè all'articolo 53. Ricordo che i dehors erano uno di quegli ambiti in cui anche l'attenzione del collega Scottà era particolarmente acceso sui dehors. L'ultimo comma dell'articolo 53 dice "All'eventuale cessazione dell'attività, qualora intervenga un cambio di destinazione d'uso della porzione di immobile ad essa dedicata, il dehors dovrà essere rimosso". Presumo che l'intenzione sia quella di non lasciare dei dehors lì chissà fin quando, presumo. La domanda in sostanza è questa: o c'è una tempistica nel caso di cambio di destinazione d'uso; e però, se invece di un cambio di destinazione d'uso, c'è solo una chiusura, il dehors può restare là all'infinito? E' questa la domanda perché io non ho visto se è normato da un'altra parte, però se un cambio di destinazione avviene dopo quattro anni, nel senso che da quattro anni è chiuso?

L'altro, forse mi pare possa essere precisato un po' meglio, due commi sopra, proprio la parte sostituita o aggiunta, "I dehors devono costituire elementi di valorizzazione dell'ambito. E' pertanto esclusa la realizzazione di dehors mediante posa di strutture metalliche coperte da teli in PVC o altro materiale plastico". Il dubbio era: se noi precisiamo di strutture metalliche, se uno la fa in legno può mettere la plastica. Se vogliamo evitare la plastica, perché poi la struttura portante - è scritto sopra, due commi sopra - può essere acciaio, vetro, policarbonato, eccetera, direi che comunque la copertura non può essere in PVC. Non quelle che sono le strutture metalliche. Non so se ho reso l'idea. In modo da evitare che uno arrivi "Io faccio la struttura in legno per cui metto il PVC". Non si può dire di no a quel punto, giusto? Se non ho inteso male. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Volete rispondere subito? Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Mi associo a quanto già detto or ora dal Consigliere Tonon. In questa trattazione dei dehors fundamentalmente si cerca di ottenere risultati finali, plausibili, accettabili, conformi alla qualità dell'ambiente in cui i dehors vanno a collocarsi. Per cui, dopo aver parlato anche con gli uffici, avevo preparato un emendamento, che provo a, perché può darsi che una qualche struttura che abbia un sostegno metallico e anche adeguati teli in più ci possa essere, architettonicamente è accettabile. E quindi lasciare ai nostri uffici e ai nostri tecnici la possibilità di decidere se va bene o non va bene, forse è un grado di libertà che potremmo anche concederci tagliando le ultime tre righe

dell'articolo 53. Testo originario, è quello che leggiamo dove dopo il punto e virgola c'è scritto "E' pertanto esclusa la realizzazione di dehors mediante posa di strutture metalliche coperte da teli in PVC o altro materiale plastico". Io proporrei con questo emendamento di tagliare dopo il punto e virgola, quindi legno più PVC e altre soluzioni intermedie, lasciamo la libertà dell'Architetto di produrre qualcosa, salvo verificarne la congruità da parte dei nostri uffici. Chiedo anche una risposta, un parere anche tecnico da parte dell'Ingegnere Della Giustina.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Ingegnere.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Purtroppo il parere tecnico devo darlo io, comunque non c'è problema alla proposta, proprio perché sulla delibera non è una cosa che posso delegare ai miei colleghi. Lo farei volentieri, ma non posso. E quindi favorevole a questo emendamento. Poi lo scopo era di evitare quei capannoncini piccoli da sagra che vediamo ogni tanto. Si poteva scrivere diversamente, ma non è facile perché si vuole evitare il capannone da sagra; poi chiaramente, quando cerchi di evitare quello, viene fuori qualcos'altro. Quindi va bene per noi l'emendamento proposto dal Sindaco, non è un problema. Tecnicamente favorevole.

DELLA GIUSTINA MARCO - Ingegnere:

Sull'altra osservazione del Consigliere Tonon, "all'eventuale cessazione dell'attività, qualora intervenga un cambio di destinazione d'uso nella porzione di immobili interessati il dehors deve essere rimosso": è il cambio di destinazione d'uso che determina che il dehors non è più legittimo. Siccome il dehors è possibile solo per determinate destinazioni d'uso, finché la destinazione è quella, il dehors secondo noi ha diritto di restare. Per cui un dehors realizzato dalla Società X che gestisce un ambiente, che dopo cinque anni chiude l'ambiente, il dehors può rimanere. Questo su suolo privato. Qualora invece la proprietà dovesse cambiare la destinazione d'uso, evidentemente non è più compatibile. Non è un volume acquisito. E' una struttura funzionale alla somministrazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi, prego.

- esce il consigliere Rasera-
(presenti n. 16)

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io credo che i ragionamenti che sono stati fatti dal Sindaco e anche dal collega Tonon - ne avevamo parlato prima - avessero lo scopo di garantire il decoro di queste strutture, comunque è inteso come decoro anche rispetto all'ambiente circostante nel quale sono collocate. Mi domando non se la realtà X realizza il manufatto, lo usa per cinque anni, poi cessa l'attività e cambia la destinazione d'uso. Sì, è un problema e giustamente va osservato. In termini di decoro però mi pongo anche l'altro problema: la realtà X costruisce il manufatto, cessa l'attività, non cambia la destinazione d'uso perché magari i locali rimangono sfitti, come mi pare che ultimamente abbiamo larghi esempi, magari per 3-4 anni; nel frattempo la struttura, come tutte le strutture esposte alle intemperie dal punto di vista fisico e materiale, si degrada o comunque magari si sporca, rimane lì in

peSSime condizioni, e risulta un elemento deteriore dal punto di vista della qualità anche della struttura stessa rispetto al contesto e rispetto all'ambiente nel quale si colloca. In questo senso, adesso non chiedo necessariamente di modificare la previsione, ma leggendo questa cosa mi pongo il problema: ma non sarebbe meglio assicurarsi che, una volta costruite le strutture, una volta verificate che siano decorose, dignitose e quant'altro, lo permangano? Perché è chiaro che se io ho un'attività con un dehors, sono anche stimolato a mantenerlo in condizioni adeguate, perché se no le persone, se fa schifo, diventa un elemento dissuasore della presenza. Però se l'attività è cessata magari da anni, non viene riaffidato, non viene riattivata, magari non c'è neanche l'interesse poi da parte dell'attività a tenere in buone condizioni, esteticamente parlando e strutturalmente parlando anche. Mi pare che se stiamo a guardare non necessariamente i dehors in senso stretto, ma strutture che magari sono mezze cadenti, tende lacerate, sporche o quant'altro, ne vediamo. Avendo tutti quanti interesse alla cura e alla bellezza del nostro territorio, forse anche un ragionamento, non dico necessariamente di modificare adesso, ma un ragionamento in questi termini forse dovremmo farcelo tutti quanti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre prenotazioni? Non ci sono interventi? Se volete, passiamo alla votazione dell'emendamento. Ingegnere, vuole dire qualcosa?

DELLA GIUSTINA MARCO - Ingegnere:

In quel caso potrebbe subentrare..... si va male, perché chiaramente l'estetica è soggettiva, però anche lì ci si prova almeno, potrebbe subentrare l'articolo 71, dove si parla di decoro, manutenzione e sicurezza. Chiaramente vale per la facciata prospiciente la strada o la pista ciclabile, ma vale anche per un dehors, vale anche per qualsiasi costruzione. Quindi subentrerebbe un altro articolo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo solo precisare che in Commissione avevamo parlato di questa cosa e gli uffici avevano detto che il Sindaco aveva questa intenzione in qualche modo, se ho capito bene, perché il suo emendamento l'ho letto velocemente, non l'ho seguito bene bene, ma in qualche modo c'era la volontà di demandare all'ufficio la verifica del decoro, della bellezza. Ora è difficile che l'ufficio possa..... perché non è bello quello che è bello ma è bello quello che piace, quindi è un giudizio abbastanza difficile da dare. Quindi a me sembrava che la proposta che avevano fatto come ufficio era più netta: queste cose non si fanno.

Mi dispiace mettermi contro al Sindaco, però effettivamente demandare all'ufficio, non c'è neanche una Commissione Edilizia, non c'è la Commissione dei beni architettonici, eccetera; demandare all'Ingegnere, a uno o all'altro questa scelta, è abbastanza delicato anche per loro, che sono costretti a fare una valutazione di tipo qualitativo che è un po' difficile. Comunque su questo tema inviterei a pensarci prima di accettare la proposta del Sindaco.

- Rientra il consigliere Rasera-

(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

L'emendamento proposto è a pagina 35 del Regolamento Edilizio, articolo 53, nel terzultimo capoverso si sostituisce - leggo il testo originario - "I dehors devono costituire elemento di valorizzazione dell'ambito in cui si collocano, senza compromettere la percezione ed il decoro degli elementi architettonici, urbani e paesaggistici che caratterizzano il contesto dove si vanno a collocare".

Poi si straccerebbe la parte successiva, quindi "E' pertanto esclusa la realizzazione di dehors mediante posa di strutture metalliche coperte da telo in PVC o altro materiale plastico".

Leggo per correttezza il testo emendato per intero "I dehors devono costituire elemento di valorizzazione dell'ambito in cui si collocano, senza compromettere la percezione del decoro degli elementi architettonici, urbani e paesaggistici, che caratterizzano il contesto dove si vanno a collocare". Andiamo in votazione.

.....:

C'è dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, questo è l'emendamento. Sull'emendamento non si dichiara. Andiamo in votazione per il cambiamento dal testo originario al testo emendato.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI: N. 7 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Tonon)

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ora passiamo in dichiarazione di voto della delibera così emendata, del Regolamento Edilizio così come emendato. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Faccio una dichiarazione di voto anche legata al voto sull'emendamento, perché ci tenevo anche, perché la proposta aveva sicuramente una sua ratio. Ho ritenuto dal punto di vista mio che non fosse il caso di lasciare questa libertà, non per mancanza di fiducia nei confronti degli uffici, ma perché già le regole generali che governano l'urbanistica e l'edilizia sono molto complicate; se lasciamo troppa discrezione, creiamo poi che, a seconda di chi fa l'istruttoria, si possono trovare dei pareri discordanti. Quindi secondo me, come era stata presentata agli uffici, mi sembrava abbastanza chiara. Però se l'Assessore all'urbanistica ritiene che così non era, va bene e così è stato.

Invece voteremo a favore del Regolamento così presentato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo. Capogruppo Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Abbiamo già approvato il Regolamento Edilizio Comunale e ora approviamo anche le modifiche. Il nostro voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altre dichiarazioni? Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8 (EX N. 7): PROPOSTA DI PERMUTA DI AREA COMUNALE, IN VIA DEL CIMITERO A SAN GIACOMO DI VEGLIA, MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto successivo "Proposta di permuta di area comunale, in Via del Cimitero a San Giacomo di Veglia, mediante trattativa privata - Approvazione". Lascio la parola all'Assessore Antiga.

- Esce il consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 16)

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Al punto n. 7 in cartellina avete la proposta di permuta dell'area comunale in Via del Cimitero a San Giacomo di Veglia mediata trattativa privata. E' una cosa che arriva in Consiglio Comunale dopo un po' di tempo di trattative con la proprietà, che tra l'altro coincide anche con il Consigliere che ho visto che puntualmente ha lasciato l'aula. In buona sostanza vorrei rappresentare cosa ad oggi è stato proposto e quindi va in votazione a questo Consiglio Comunale.

L'immobile di cui noi stiamo parlando è in Via del Cimitero a San Giacomo di Veglia. In buona sostanza in Via del Cimitero c'è un immobile che da troppo tempo - io l'ho sempre visto tra l'altro così un po' degradato e anche in mezzo a tanti alberi - è stato acquisito ed è stata fatta una richiesta di ristrutturazione del fabbricato. Nelle discussioni che si faceva in merito al fabbricato, il Consigliere ha sempre sentito che c'era la necessità di fare un marciapiede di collegamento tra la Via Caviglia e il cimitero, che oggi manca, e che quindi tutte le funzioni che poi fanno o comunque le persone che frequentano il cimitero si trovano in quella via ovviamente messi male perché non c'è nessuna tutela di chi poi cammina o, peggio ancora, quando c'è il funerale.

E' stata così visionata una proposta che poteva arrivare a questo Consiglio Comunale con un parere favorevole degli uffici, perché potenzialmente noi possiamo avere 1,50 metri di fronte strada che viene ceduto al patrimonio comunale per poter realizzare il marciapiede e poi, se avete in mente sulla Via del Cimitero a destra c'è un parcheggio, che non è che sia un parcheggio di grandi dimensioni; siccome la proprietà dopo il parcheggio è sempre dello

stesso proprietario, c'era la possibilità di portare a casa anche un po' di terreno perché un domani, quando c'è la necessità e ci sono le economie, di poter fare ampliare quel parcheggio. Ovviamente a compensazione delle due aree, parliamo del mappale 664, che domani potrebbe essere la continuazione del parcheggio che oggi c'è, è attiguo al cimitero, con la somma di tutta l'area che poi dovrà essere impegnata per fare il marciapiede, parimenti si dovrebbe cedere l'area del Comune che è la 343. Il cambio l'abbiamo fatto alla stessa identica metratura, non c'è né conguaglio, non c'è assolutamente nulla. Ancorché, se dobbiamo proprio fare un'analisi delle cose, portiamo via, gentilmente ci è stato detto di poter cedere un metro e mezzo, che arriviamo proprio tanto vicino alla casa, però noi di quel poco ci preoccupiamo; ci preoccupiamo di avere un percorso pedonale che poi verso Via Caviglia potrebbe continuare, perché è sempre area comunale, ci troviamo invece un po' forse male nell'angolo Via Caviglia e Via del Cimitero, perché lì c'è un immobile, però lì c'è la possibilità di allargarci solo al sud di quel metro e mezzo, spostando la strada, quindi con una curva anche abbastanza semplice; si rientra poi nella vecchia Via del Cimitero e quindi potremmo avere tutto il marciapiede che scende. Questo è quanto. Prego Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo il dibattito. Consigliere De Bastiani, prego.

E BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io ritengo che questa delibera ci mette tutti quanti in imbarazzo, non penso solo noi della minoranza, ma penso anche quelli della maggioranza. Dobbiamo decidere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No no, a te non interessa, a me mi mette in imbarazzo. Vabbè. Dobbiamo decidere su un argomento che riguarda un nostro collega: se votiamo a favore, ci diranno che abbiamo votato a favore perché è un Consigliere comunale, uno dei nostri; se noi votiamo contro, ci diranno che abbiamo votato contro perché noi siamo della minoranza e lui della maggioranza. Io dico: tra l'altro mancano due mesi alla fine della legislatura, due mesi. A giugno nessuno di noi sa per certezza se saremo ancora seduti a questo tavolo o se ci saranno altre persone. Io ritengo che sarebbe stato opportuno, anche per rispetto per appunto i Consiglieri che dovranno votare, soprassedere e portare questa delibera una volta che saranno cambiate..... Dopo io auguro al Consigliere di essere rieleto e quindi sarà nuovamente nella stessa situazione, ma potrebbe anche essere che cambino le cose e quindi che lui possa fare più serenamente la sua richiesta e, chi voterà, potrà farlo con maggior serenità in quanto non è coinvolto in questo legame emotivo anche.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Effettivamente le parole del Consigliere De Bastiani sono condivisibili, e lo sono a maggior ragione se si vanno a leggere le carte e si vede che il collega aveva presentato questa proposta il 6

settembre 2022. Quindi sì, è stato bravo a tenere fino adesso, però è un'operazione che assolutamente condividiamo nei contenuti, che porta sicuramente un aiuto anche al quartiere, però non nei modi e nei tempi soprattutto, perché i tempi sono fuori tempo massimo, scusate il gioco delle parole. Quindi il nostro voto è di astensione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri interventi prima che risponda l'Assessore Antiga? Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Noi sinceramente non abbiamo di queste remore. Per noi conta di più la sicurezza delle persone, anche molto anziane, che si recano al cimitero. Questa permuta permette quindi la riorganizzazione della viabilità verso il cimitero, e in più dà anche la possibilità di creare un marciapiede. Quindi il nostro voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Ci sono altri interventi, che poi facciamo chiudere all'Assessore? Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo per un chiarimento perché, siccome il pensiero al punto 2 della delibera è lunghissimo, io non riesco a capire cosa c'è scritto francamente, perché parla di una porzione, dunque "l'area individuata, catastalmente identificata al Catasto terreni foglio 79, mappali 665 per una porzione ad esclusione di una fascia...", cioè non è molto chiaro, nel senso che bisogna ancora fare tutto il frazionamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è molto chiaro però come è scritto secondo me, però vedete voi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Possiamo considerare conclusi gli interventi.

.....:

Il primo giro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Il buon Alessandro dice imbarazzante perché è un Consigliere comunale. Io invece ho trovato nella persona del Consigliere comunale disponibilità a fare il bene della città, perché poteva tranquillamente fare il nuovo in strada, farlo nuovo, e domani mattina, se c'era un'opera da fare, si andava a espropriare pagando quello che era giusto pagare. Oggi invece siamo nella situazione, e quindi ringraziamo il proprietario, non parliamo più del Consigliere, il proprietario che in prima istanza "il marciapiede ve lo lascio perché credo che sia corretto. Datemi però cortesemente dell'area laterale". Abbiamo detto "A questo punto le cose le facciamo bene". Siccome lì c'è la necessità di ampliare anche un po' il parcheggio, quindi non è che perché sia un Consigliere comunale o non sia un

Consigliere comunale che le cose cambiano. E' un cittadino che in questo caso secondo me si sta comportando per il bene della città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi rivolgo al Consigliere Rosset, che conosce bene la situazione: se veramente avete a cuore la sicurezza di chi percorre quella strada che si reca in cimitero, lo sappiamo, mi spiega perché c'è un divieto di accesso solo ai mezzi di oltre 8 tonnellate? Mi spiega perché una volta al mese un bilico si incastra in quella curva e passano camion appunto dove ci sono le persone in bicicletta, che vanno in cimitero, di dimensioni di gran lunga superiori a quelle che possono accedere in Via Cal de Livera? Perché in Via Cal de Livera i camion non possono accedere, se non sbaglio, e allora entrano da quella parte là, dove c'è una strada che è un terzo di Via Cal de Livera. Allora dico: se si ha a cuore la sicurezza, si valuti in futuro, chi sarà qua, il caso di limitare il traffico pesante in quella strada. Lo dico perché dei residenti in quella zona lo hanno più volte chiesto e più volte gli è stato negato quello che loro hanno chiesto. Lo sappiamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Intervengo solo perché sono stato chiamato in causa. Consigliere De Bastiani, lo so, abbiamo un'amica in comune che abita in quel posto, e sappiamo entrambi quante battaglie ha fatto perché la strada fosse in sicurezza. Se non è stata messa in sicurezza, come anch'io avevo chiesto, non è né colpa mia, né colpa sua, né colpa dei residenti. Andiamo a trovare chi non ha preso in considerazione queste problematiche.

Come c'è un'altra via poco lontano di là, e le dico anche il nome, Via Veà: un cittadino ha raccolto le firme di tutti i residenti in quella via e sta ancora bestemmiando perché nessuno gli dà risposte.

Quindi siamo d'accordo su questo modo di comportarsi da parte di qualcuno. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Raserà.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Volevo solo intervenire perché io lavoro lì in zona e quindi vedo le situazioni come sono: gran parte dei camion che rimangono incastrati lì è perché il navigatore li porta all'interno di quella strada, e gran parte di questi veicoli sono veicoli stranieri. Quindi non è che sia da mettere in sicurezza o no. Lì la problematica sono i navigatori che portano i camion all'interno di quell'area.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Non vedo altri interventi. Passiamo in dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Consigliere Rosset, dichiarazione di voto, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Presidente, volevo ricordarle che io ho già fatto la mia dichiarazione di voto nel mio primo intervento e rimane quella. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 10 (Da Re, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Scottà, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: N. 10 (Da Re, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Scottà, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9 (EX N. 8): ACQUISTO NEGOZI SITI AL PIANO TERRA DEL CONDOMINIO QUADRILATERO - ATTO DI INDIRIZZO.

- Rientra il consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto ed ultimo "Acquisto negozi siti al piano terra del condominio Quadrilatero - Atto di indirizzo". Lascio la parola all'Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Al punto n. 8 abbiamo l'atto di indirizzo per l'acquisizione di negozi al piano terra del condominio Quadrilatero. Anche questa magari arriverà con non tanto anticipo, ma ci sono state delle vicissitudini nel frattempo che, se posso, ve le elenco.

Il contatto che noi abbiamo avuto con la proprietà è nato ancora tanti mesi fa, quando era sorto il problema dove vendono le bevande, che c'era gente che maltrattava gli armadi, sporcava fuori. Abbiamo chiesto ai signori che tipo di contratto avessero per poter capire se era in scadenza o meno, perché quella situazione ovviamente non è che potesse andare avanti in quella maniera. I proprietari in allora hanno manifestato la volontà di vendere l'immobile e addirittura non solo l'immobile quello delle bevande, ma l'insieme, perché tutti i negozi

che voi potete vedere, dal n. 1 fino al n. 5, due sono occupati, gli altri tre sono sfritti e sono tutti della stessa proprietà. La cosa ci sembrava abbastanza da poter prendere in considerazione perché si stava nel frattempo vedendo una situazione sulle scale, che tutti voi conoscete all'anagrafe, che era diventata indecorosa, con persone che si sedevano nei gradini, e quindi ci sembrava che se avessimo portato l'anagrafe al piano terra con lo studio di un layout che abbiamo fatto internamente con l'architetto Salton, che magari anche quello l'abbiamo, abbiamo visto che al piano terra, senza occupare il negozio dell'ottico, che hanno ancora un contratto abbastanza lungo e quindi non poteva essere da subito messo nel layout, l'anagrafe al piano terra si poteva trasferire. Quindi questa è una bozza che è partita riconoscendo tutti gli spazi e il layout per capire se poteva funzionare; a quel punto, visto che la cosa era stata condivisa anche con gli uffici e la funzionalità poteva essere garantita e sicuramente migliorata, essendo tutto al piano terra, con una sala d'attesa un po' più consona, insomma un bel progetto; poi ovviamente da queste cose nascono cose diverse.

Liberiamo il piano primo e potrebbe essere che il Carducci, che adesso c'è il sociale, si spostasse al piano primo, e quindi poteva essere che tutto quanto il blocco diventasse del Comune e che tutti i dipendenti comunali fossero su un unico opificio invece che in due. C'era poi un problema del piano terra, dove adesso c'è l'Agenzia del Lavoro. L'Agenzia del Lavoro, noi li abbiamo sentiti, avevano risorse proprie per poter anche investire nell'eventualità che noi avessimo dato a loro Via Carducci: facevano un investimento, andavano a trasferirsi. A questo punto la cosa sembrava interessante e si pensava di finanziare quest'opera, senza andare a gravare ovviamente nelle casse del Comune o mutui vari. La prima proposta ci sembrava che poteva essere una proposta che si realizzava in poco tempo, noi abbiamo - inteso Vittorio Veneto - un lotto di terra che è giù di fronte alla Falmecc, che tra l'altro nella presentazione della nuova zona industriale fatta con l'Università hanno messo anche un bel blocco a servizi a disposizione di tutta l'area. Quell'area era di interesse di un privato che aveva manifestato la volontà di comprarla e quindi si pensava di poter reperire le risorse per finanziare questo progetto. Poi la cosa si è fermata perché all'interno di quel blocco c'è una percentuale, non è al 100% del Comune, ma per meno di un 10% è un privato e quindi non aveva nessuna intenzione di andare a fare delle trattative con questo privato, e quindi la cosa poi si è sfumata.

Nel frattempo è arrivata anche al patrimonio una richiesta dell'area Menarè da parte del Consorzio. Abbiamo detto "Se abbiamo perso, cerchiamo di recuperare l'altra", e siamo partiti con la valorizzazione dell'area, visto che il ventennale era decorso e quindi si poteva procedere, e quindi siamo partiti con una variante di quell'area. E' stata adottata, non è stata approvata, perché in questo Consiglio l'abbiamo ritirata, perché nel frattempo c'era un TAR di mezzo che bisognava comunque attendere o risolvere. Quindi questo progetto è rimasto sopra le scrivanie che giravano da una parte e dall'altra.

Cosa c'è di nuovo oggi? Oggi c'è di nuovo che la proprietà ci dice che quello delle bevande ha manifestato l'intenzione di comprare il negozio per stabilirsi lì per sempre. Ovviamente se quel negozio viene venduto, salta tutto quello che potrebbe essere questo progetto, e quindi abbiamo chiesto alla proprietà se potevano comunque aspettare, però ovviamente era venduto l'intero, non solo un negozio. E quindi abbiamo chiesto se facevano una perizia; una perizia che loro

prontamente hanno presentato, che ovviamente dovrà passare al vaglio anche degli uffici per capire se c'è la congruità o meno dei prezzi. Io ho visto che più o meno sono stati valutati 700 euro al metro quadrato i negozi, perché i negozi hanno mediamente la metà del commerciale al piano interrato come deposito. Tra l'altro nella perizia ho visto io una nota al foglio 1: dicono che il negozio dell'uno è 40 metri quadrati e, valutando a 1.000 euro al metro quadrato, danno 50.000 euro in totale. Quindi è da vedere. Però stiamo parlando di una manifestazione di interesse, perché se è di interesse di questa Amministrazione, di questo Consiglio qui rappresentato, di andare avanti con questa trattativa, ovviamente andremo a fare delle perizie vedendo chiaramente con l'Ufficio delle Entrate per capire quali sono i valori che oggi si va a transare dei negozi che siano più o meno parimenti, se ne troviamo qui vicino niente di bene, e quindi cercare in qualche modo costruire un percorso per portare a casa questi negozi, che oggi non abbiamo assolutamente la potenzialità economica di poterlo fare, perché le due strade che avevamo viste, una si è raffreddata e l'altra è sospesa.

Nella seconda per la verità stiamo vedendo di chiedere al TAR che si esprima il prima possibile con un'istanza di prelievo che potrebbe essere uno strumento per poter far sì che il TAR decida in tempi veloci per andare avanti.

L'altra nota che abbiamo chiesto agli Avvocati, di capire che problemi ci fossero, positivo e negativo, per poter chiudere anche quella variante, quindi portarla in approvazione e poi ovviamente aspettare quel che sarà l'esito del TAR.

Vi ho fatto un quadro generale per poi tornare al punto. Grazie Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Deve essere sicuramente un mio limite però, Assessore, io non ho capito molto dal suo intervento, cioè noi adesso abbiamo un atto di indirizzo che propone di acquistare dei negozi, che però non ci sono i soldi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi dice intanto diamo un atto di indirizzo, un domani troveremo i soldi per.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché nel frattempo è arrivato quest'altro che dice che compra.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Proprio non ho capito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Per me questa proposta mi sembra più un atto per cercare un po' di consenso in questa fase un po' particolare della vita amministrativa del nostro Comune, che non ha molto senso, perché la competenza dell'acquisto è del Consiglio Comunale, quindi fare questo atto di indirizzo in questo momento, torno a dire, mi pare una cosa un po' strana. Allora va bene asfaltare le strade il più possibile in questa fase, che è un vantaggio per tutti; magari su questo chiederei che ci fosse una programmazione migliore, che tenga conto soprattutto delle strade con un maggior traffico veicolare e quelle che sono più dissestate.

Va bene anche adesso partire - non c'è l'Assessore Fasan questa sera - partire con la segnaletica orizzontale: anche qui, se si potesse dare la priorità alle strisce pedonali che non si vedono lungo la strada ed evitare magari di andare a fare le righe in parte della strada, forse sarebbe meglio.

Va bene anche sfalciare i prati, anche ieri stavano già pulendo le aiuole, eccetera però anche qui tenete conto che ci sono dei punti, mi sembra di aver letto una comunicazione dell'asilo nido dove parla che i bimbi sono andati nel prato che c'era fuori, forse l'erba era un po' alta, ma non c'è scritto che l'erba era un po' alta, però che forse uno ha preso una zecca. Quindi diamo la priorità a quelle zone anche per lo sfalcio, che sono magari più nascoste alla vista della gente, ma che sono più utili da sfalciare, anche per evitare inconvenienti di questo genere.

E quindi dico, se la competenza è del Consiglio, se volete comprare questi locali, potevate portare direttamente il problema in Consiglio, che poteva essere acquisto dei locali, eccetera, eccetera.

E qui ribadisco un'ultima cosa, che anche le indicazioni riportate nella premessa della delibera e anche da quello che ha detto l'Assessore, acquistando anche questi locali non raggiungiamo uno scopo più importante, che era quello di dare vitalità al Quadrilatero, perché alla fine, l'ho detto tre volte e lo dico ancora una volta, se proprio vogliamo dare vitalità al Quadrilatero, acquistiamo dei locali per metterci l'ufficio turistico e non per mettere degli uffici che poi per tre giorni la settimana chiudono alle 14 e il sabato non ci sono mai, e quindi non possono dare quell'apertura e quella presenza nel Quadrilatero che invece potrebbe garantire un ufficio come quello dello IAT, magari accompagnato, visto che poi non costano neanche tanto questi locali, accompagnato magari da una mostra dei prodotti tipici o qualcosa del genere.

Quindi io preannuncio anche subito il mio voto contrario a questo atto di indirizzo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Nulla di nuovo sotto il sole. Ancora una volta assistiamo al ripetersi di situazioni già troppe volte avvenute nel passato. L'Amministrazione uscente adotta dei provvedimenti che limiteranno il libero arbitrio della prossima Amministrazione. Ho dei dubbi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie mille. Al di là del fatto che io credo che l'Ente Pubblico debba stimolare il mondo privato a realizzare soluzioni migliori e a sviluppare con la crescita soluzioni sociali economiche migliori e non sostituirsi al privato, e qua sembra quasi una sostituzione da parte del pubblico al privato, perché quello che non riesce a fare il privato, allora interviene il pubblico cercando di risolvere il problema. Al di là che dovremmo, e ce l'ha insegnato l'Europa, i bandi europei sono tutti a cofinanziamento perché ti dice "Io ti do una mano, ma anche tu mondo privato devi muoverti". Io vi invito soltanto a riflettere sulla data che è segnata in basso a destra su quel disegno: 22 luglio 2022, se non ci vedo male io. Sono parecchio miope fin dalla quinta elementare, però come nel caso dei fondi PNRR sulla discarica di Forcal, il collega De Antoni citava che è praticamente da un anno che giacciono lì in attesa di una determinazione dell'Amministrazione, questo disegno ha praticamente quasi due anni e la maggioranza porta oggi un atto di indirizzo mostrandoci questo disegno come ipotesi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non gli ho detto che sono bolscevichi, non sono arrivata a tanto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Infatti dicevo prima al Consigliere Tonon "Dopo ero io la comunistaccia cattiva qui dentro".

Appunto stavo dicendo che la maggioranza dopo quasi due anni porta in limine mortis di questa Amministrazione, a meno di due mesi dalle elezioni, un atto di indirizzo sulla base di un'idea, di un disegno, che è lì da quasi due anni. Allora veramente ci si domanda se non abbia proprio ragione il collega De Antoni quando dice che questa sembra una manovra elettorale. Lui l'ha detto con una perifrasi molto più elegante, molto più raffinata e molto più soft; siccome io sono una comunistaccia cattiva, glielo dico proprio apertamente una manovra elettorale anche abbastanza triste. Quasi due anni per portare un disegno in Consiglio Comunale sinceramente mi paiono parecchi.

Su questo, riflettevo invece qualche ora fa, su come si presentava il Quadrilatero. Prima il collega Rosset ha detto che lasciate la città molto più povera di quando siete arrivati alla guida della città. Il Quadrilatero nel 2019, nella primavera del 2019, contava praticamente, tranne forse uno, tutti i negozi attivi aperti, quando un anno e mezzo o due prima ce ne erano effettivamente parecchi di chiusi, e ci eravamo posti assolutamente questo problema. In due anni, con una serie di interventi, si era riusciti a stimolare il privato per riempire di nuovo il Quadrilatero. Mi chiedo se in due anni, perché quel disegno ha quasi due anni, non abbiate pensato a nient'altro per stimolare i privati e riempire di nuovo il Quadrilatero.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Nardi. Altri interventi? Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Condivido anch'io che non mi sembra il caso di impegnare adesso la futura o le future Amministrazioni, non mi sembra il caso. Volevo fare una considerazione. E' ovvio che commercio chiama commercio, negozi chiusi e vetrine chiuse chiamano vetrine chiuse. Il Quadrilatero è nato come centro commerciale. Pensare di sostituire dei negozi con degli uffici che, come è stato detto, che nel pomeriggio sono chiusi, sabato sono chiusi, non hanno una vetrina illuminata la sera o di domenica dove le persone fanno la passeggiata, vanno a vedere e a curiosare, vuol dire penalizzare ancora di più la situazione attuale. Io capisco che c'è la crisi, che non è solo vittoriese, le troviamo in tutte le città, però non mi sembra questo un modo per cercare di cercare soluzioni. Anzi io penso che addirittura dove c'era l'ex farmacia si potrebbe pensare di rimetterla a disposizione del commercio, spostare quegli uffici dove sono uffici, uffici ce ne sono dappertutto, e dedicare quel posto là, incentivare, dando magari un'offerta vantaggiosa, affinché torni un negozio. E nell'angolo dove c'era l'APT, l'Azienda di soggiorno, potrebbe benissimo tornare l'ufficio turistico, che è aperto il sabato, può essere aperto anche la domenica, era aperto la domenica con dei volontari, c'è la biglietteria. E allora in questo modo secondo me si dà un incentivo al commercio.

Pensare invece di chiudere quelle vetrine è un ulteriore peggioramento della situazione attuale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rasera.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Io vorrei chiedere alla Consigliera De Nardi: quali sono i provvedimenti che avete fatto per riempire i negozi? Perché non ricordo.

Noi comunque abbiamo fatto con Fidi Impresa un accordo per agevolare l'accesso al credito; abbiamo fatto una riduzione dell'IMU per i negozi sfitti; abbiamo comunque fatto qualcosa per le imprese di start-up, per l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria giovanile, abbiamo dato dei contributi a fondo perso. Cioè io non so cosa possiamo fare di più per portare la gente ad aprire questi negozi. Me lo dirà lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Rasera, noi non è che abbiamo fatto provvedimenti. Abbiamo fatto iniziative. L'arte nell'area del Quadrilatero l'abbiamo portata noi e ci sono state almeno tre persone che, parlando con me e con il Sindaco, ci hanno detto "Non mi ero mai accorto di quel negozio. Vedendo quell'intervento che avete fatto, mi è venuta voglia di provare a stare lì".

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Non ci credo.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Eh, lei non ci crederà, ma è andata così. Quanto a Fidi Impresa, vi ricordo che l'avete fatto dopo un anno e mezzo che lo chiedevamo noi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, l'avete fatto un anno e mezzo dopo che l'abbiamo chiesto noi. In Consiglio Comunale abbiamo fatto mozioni nel periodo COVID chiedendovi di fare i fidi, di aumentare gli importi dei fidi, e le avete bocciate. Come avete bocciato la famosa mozione in cui noi chiedevamo di ridurre ulteriormente le imposte a chi riduceva nel periodo del COVID gli affitti: a chi riduceva gli affitti, di dare un'ulteriore quota di riduzione dell'imposizione. Ce l'avete bocciata due volte, salvo farla dopo sei mesi. Due volte l'avete bocciata quella mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'avete fatto dopo aver bocciato per due volte le nostre mozioni, con analogo contenuto. Non solo, la nostra proposta era anche modulare e vi abbiamo detto "Perché chiedere solo la riduzione dell'affitto nell'importo massimo, altrimenti non si riduce niente. Se uno è in grado di ridurre solo di 100 euro l'affitto al conduttore, ridurremo proporzionalmente il beneficio fiscale, ma diamoglielo lo stesso". Ci avete detto di no, tanto che lo stesso Assessore, alla fine della discussione, ha detto "Beh sì, avremmo anche potuto farlo, ma non lo facciamo".

Quanto all'IMU non mi venga a dire che l'avete ridotta. L'avete aumentata, perché l'IMU sulle cosiddette seconde case è aumento dell'IMU su tutto quello che non è prima casa, quindi compreso negozi e altro. Se lei non sa che cosa vuol dire aumento dell'IMU sulla seconda casa, chiamata seconda casa, è in realtà aumento dell'IMU su tutto quello che non è prima casa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Grazie. Al di là di questi discorsi un po' sconfusionati, il problema è molto più ampio, il problema del commercio è ben diverso. Potrei rispondere alla Consigliera De Nardi: avevate la possibilità di poter partecipare al bando per il Distretto del commercio e non l'avete fatto, l'abbiamo fatto noi. Ma se continuiamo a fare come i bambini "Voi non avete fatto una cosa, noi sì", su e giù, non ne veniamo fuori nel discutere un problema serio, che è quello del commercio e dei problemi del commercio che andiamo adesso a vivere, che sono dovuti comunque a un cambiamento radicale della società, dell'aumento del commercio online. Voi vedete i negozi chiusi e il corriere di Amazon che gira tutto il giorno per Vittorio Veneto, e questo è un problema. Ma è un problema che qui dentro non sappiamo risolvere nessuno di noi. Non abbiamo le capacità tecniche per risolvere questo problema. E' un problema che riguarda tutta l'Italia, tutta l'Europa, e abbiamo bisogno di professionisti che creino le condizioni perché i negozi vengano riaperti. E quindi qua bisogna fare un ragionamento complessivo, non limitarci "Tu hai fatto, l'IMU...". No.

Adesso partiamo: Distretto del commercio. Il prossimo Sindaco, che sia uno o l'altro, ha il Distretto del commercio da sviluppare con dei professionisti a disposizione. Cerchiamo di lavorare. Lavoriamo come territorio, non lavoriamo come singolo Vittorio Veneto. Abbiamo l'area Unesco, cerchiamo professionisti, cerchiamo chi ci può dare le soluzioni. Finiamola di fare queste baruffe inutili, perché dobbiamo

veramente per il commercio fare qualcosa di più. Ma le soluzioni devono essere trovate a livello nazionale, non a livello locale. Il locale aiuta, tutti ci va bene, tutti sappiamo il problema, perché i negozi sfitti sono a Vittorio Veneto, a Conegliano, a Treviso. E' un problema che riguarda tutte le città.

Il problema del Quadrilatero in particolare è un altro problema: è un luogo centrale, immobile a cui deve essere data la dignità. Quindi è un altro problema. Questo delle vetrine è una proposta secondo me corretta, poi fatta, modulata, discussa tutti insieme. Però veramente dobbiamo tutti quanti andare un po' più avanti, vedere cosa può essere il commercio fra vent'anni. Dopo è logico, se continuiamo tutti con il commercio online, che tutti hanno la convenienza che ti arriva a casa il corriere Amazon, provarti il vestito, lo puoi restituire, ma aspetta che vado in negozio a provare un paio di scarpe e poi le ordino in Amazon, cioè dobbiamo fare anche noi qualcosa di più. Tutto qua. Poi l'unica cosa che aprono sono i bar, perché il corrieretto Amazon non può portarti la birra a casa. Tutto qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Stiamo discutendo di un atto di indirizzo che ha un'opportunità, che vediamo se possiamo accoglierla o no, perché se domani mattina un negozio di quelli là viene venduto, la nostra opportunità potrebbe essere bella finché si vuole, ma non si può più realizzare.

Se il Consigliere De Antoni ha visto, per esempio il negozio dell'ottico manca nel layout; potrebbe essere che nel negozio dell'ottico ci possa essere il punto turistico, perché no? E quindi potrebbe essere che quell'angolo rimanga aperto H24, se vogliamo, se arriveranno tanti turisti di notte e non sanno dove andare. Attrezzeremo.

Stimolare. Il Comune già stimola, già stimola le attività commerciali. Volevo dire alla Consigliera De Nardi: l'Amministrazione già stimola il privato che ha un negozio che non affitta, con l'IMU: è uno stimolo regolare tutti gli anni che un privato dice "Dio mio, ho un IMU da pagare, non ho nessuno dentro". Quindi stimola: uno che si metta in moto, che cerchi di trovare qualcuno anche con affitti un po' ridimensionati, purché di impegnare la proprietà e avere un po' di reddito. Quindi non è che si dimentichino che hanno un negozio.

Oggi stiamo parlando di una opportunità. E perché potrebbe essere una proposta? Perché per esempio nella perizia che eventualmente, se il punto va avanti, dovremmo far fare una perizia esterna perché oggi non abbiamo al nostro interno, l'Architetto Rui non c'è, fino a luglio non possiamo rimpiazzarlo, e quindi dovremmo spendere magari pochi, ma soldi di tutti, per fare una perizia. E' assurdo fare una perizia se già questo consesso ha detto che non si fa nulla. Quindi stiamo parlando di opportunità. Ovviamente il privato, a fronte di un atto di indirizzo, non porta a casa nulla, perché non stiamo parlando di economie, di tempo, di quanto. Stiamo parlando di una volontà che il Comune potrebbe avere di comprare l'insieme perché, se viene spezzato, non si fa più. Può essere che il privato abbia la convenienza di dire "Bon, aspetto la prossima Amministrazione, visto che c'è l'interesse, e vado a dialogare", oppure dica "No, troppo tardi, io vendo perché mi hanno fatto un'offerta meravigliosa", e i nostri bei progetti..... Non

abbiamo nascosto al Consigliere che è del 2022. E' vero, è del 2022, è da tanto che ci stiamo lavorando. Solo che sembra che le cose siano semplici: non lo sono, lo sappiamo noi, lo sapete voi. Di semplice qua non c'è niente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo ci sia un problema di fondo. Questo qui è un atto di indirizzo. Ma noi questo indirizzo a chi è che lo diamo? Perché a me risulta che la vostra Amministrazione sia in scadenza. Allora questo atto di indirizzo lo diamo alla prossima Amministrazione? Immagino che la prossima Amministrazione, chiunque essa sia, avrà i suoi di indirizzi e non avrà bisogno di avere quelli della tornata precedente. Quindi vedo proprio un problema strutturale in questa cosa qui.

Dopo, al di là sul dibattito del commercio, su cui possiamo fare dei simposi e, come si è detto, ahimè sono veramente relativi gli strumenti che possiamo mettere in campo. Io credo che ci sia un problema di sicurezza che sta emergendo in questi anni nel Quadrilatero, questo qui potrebbe essere un tentativo di risolverlo nelle ore diurne. E' chiaro che dopo le 18 è terra di nessuno perché, come sapete meglio di me, gli uffici comunali sono chiusi. Quindi sarebbe una pezza che francamente non credo che potrebbe reggere molto.

Detto questo, trovo anche poco elegante dare un indirizzo a chiunque verrà dopo di noi su una questione così complicata. Francamente lascerei a chiunque venga dopo di poter trovare delle soluzioni, visto che poi abbiamo la fortuna che non manca così tanto a sapere chi sarà chi amministrerà la città. Anche qui torno a dire come prima: forse l'opportunità e la tempistica non mi sembrano molto adeguate, a maggior ragione se la trattativa va avanti dal 2022.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. In tanti anni confesso che qui dentro ne ho sentite alcune stupidaggini, probabilmente alcune le ho dette anch'io, però stasera mi pare che il gusto dell'iperbole sia nulla rispetto a quello che ha detto lei, Assessore Antiga. Lei ha detto in sostanza "Abbiamo aumentato l'IMU, così stimoliamo quelli che hanno il negozio da affittare a darsi da fare".

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, questo ha detto lei. A parte che poi chi c'è dentro, che è proprietario, ha l'IMU più alta comunque, ma io non so..... Pareto, Friedman, Keynes... dilettanti. Perché lei non consiglia questo? Io, se fossi in Giorgetti, la chiamerei subito se questa è la soluzione "Alziamo le tasse così le pagano tutti". Ma questa è la sua soluzione.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Non ho detto questo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei ha detto "L'IMU è alta così è uno stimolo per cui....."

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non parliamo fuori microfono, vi prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei ha detto "Così quello che deve affittare il negozio è stimolato a darsi da fare". Ma io veramente una enormità del genere pensavo non si potesse sentire in Consiglio Comunale, ma soprattutto da un amministratore, da uno che si picca di essere un bravo amministratore fra l'altro.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Guardi ripeto, io cerco di avere rispetto per tutte le opinioni, però quando sono delle baggianate del genere, veramente non riesco, veramente non riesco.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E purtroppo è che l'ha detto lei. Io, ma no non l'ho detta, ma credo che nessuno qui dentro pensi una roba del genere. Che poi, se per necessità di bilancio comunale, come per necessità di bilancio statale, si debbano aumentare le tasse, è un'altra questione. Ma dirmi che l'aumento dell'IMU è uno stimolo per affittare..... Dai, dai.....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dai Assessore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

..... l'atto di indirizzo a chi lo diamo.....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, ha già fatto due interventi. Scusate, ho sbagliato. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Le varianti urbanistiche e la loro programmazione sono tutte figlie di scelte politiche. Assumere questo provvedimento a ridosso delle imminenti elezioni amministrative, come già evidenziato da altri miei colleghi Consiglieri, lo troviamo inopportuno perché,

come già detto nel mio precedente intervento, può limitare la libertà decisionale della prossima Amministrazione.
Il nostro voto ovviamente è contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Rosset. Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.
Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 6 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze,
Varaschin)

CONTRARI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus,
Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Tonon)

ASTENUTI: N. 1 (Santantonio)

Il Consiglio non approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 21 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il Consiglio per questa sera è finito. Ci vediamo il 24. Buenanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 22.00 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita